

In classe con...

Super Mondo

Storia, Geografia
per la classe 4^a

A cura di MONICA PUGGIONI



Per cominciare

Libri e guida: un unico percorso didattico

Super Mondo Storia e Geografia e la Guida «In classe con...» costituiscono un unico progetto didattico studiato per il **successo formativo** di ciascun alunno e per il **supporto quotidiano** all'insegnante.

La collana è pensata per **imparare a studiare** e a **comprendere la realtà** del mondo che ci circonda.

Le attività proposte e i numerosi strumenti didattici accompagnano nello studio delle discipline attraverso un **costante collegamento alla realtà**.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Una guida per potenziare la didattica dei volumi

La guida presenta tutti i progetti speciali presenti nei volumi **per utilizzarli al meglio in classe.**

Fornisce gli **strumenti per programmare e valutare** con facilità.

Propone i materiali per i percorsi disciplinari arricchiti da suggerimenti didattici operativi.



Volumi e guida: un unico progetto

Indici a confronto tra volumi e guida

Libro e guida si integrano perfettamente e facilmente. Con gli indici a confronto è possibile, infatti, individuare con un solo sguardo dove si trovano i materiali relativi a ogni argomento da proporre in classe.

Storia 4

INDICI A CONFRONTO

LIBRO DI TESTO



STUDIARE LA STORIA

- 10 Le fonti storiche
- 11 La linea del tempo → 1 scheda
- 12 Le carte geostoriche
- 13 I quadri di civiltà → 1 scheda

LE CIVILTÀ DEI FIUMI

- 16 Dove e quando
- 17 La Mesopotamia → 2 schede

I Sumeri

- 20 Il territorio dei Sumeri → 1 esercizio e 1 video
- 21 Le attività → 1 scheda e 1 esercizio
- 22 Le città
- 23 La ziqqurat → 1 scheda, 1 esercizio e 1 video
- 24 La società
- 25 Le donne sumere → 1 scheda
- 26 Lo Stendardo di Ur → 1 esercizio
- 28 La religione → 1 scheda
- 29 L'invenzione della scrittura → 1 scheda e 1 esercizio

I Babilonesi

- 36 Una nuova civiltà → 1 video
- 37 Le attività
- 38 Società, religione e cultura → 1 scheda
- 39 Hammurabi e il codice → 1 scheda
- 40 Babilonia → 1 scheda e 1 esercizio

Gli Ittiti

- 46 Il popolo del ferro → 1 video e 1 video esperti
- 47 Attività, società, religione e cultura → 2 schede

Gli Assiri

- 48 Un popolo guerriero → 1 video
- 49 Le attività
- 52 La società
- 53 La religione e la cultura → 1 scheda

Gli Egizi

- 60 Il popolo del Nilo → 1 video
- 61 I tre regni
- 62 L'agricoltura → 1 scheda e 2 esercizi
- 64 Le altre attività → 2 schede e 1 esercizio
- 65 La società

DIGITALE bookeasy

STUDIARE LA STORIA

LE CIVILTÀ DEI FIUMI

GUIDA



- 45 Passo passo | Studiare la Storia
- 46 Ricavare informazioni da una fonte
- 47 Che fonte è?
- 48 I tipi di fonte
- 49 Lo scavo archeologico

51 Passo passo | Civiltà dei fiumi: Sumeri, Babilonesi, Ittiti e Assiri

- 52 I Sumeri: dove e quando
- 53 I lavori e i prodotti dei Sumeri
- 54 Le città-stato dei Sumeri
- 55 La ziqqurat
- 56 La scrittura dei Sumeri
- 57 La scuola dei Sumeri
- 58 I temi del quadro di civiltà
- 60 La società babilonese
- 61 I Babilonesi: dove e quando
- 62 Babilonia
- 63 Hammurabi
- 64 Il codice di Hammurabi
- 65 Il popolo degli Ittiti
- 66 Il trattato di Kadesh
- 67 Gli Assiri: dove e quando
- 68 La civiltà degli Assiri
- 69 Il banchetto reale

71 Passo passo | Civiltà dei fiumi: Egizi

- 72 Gli Egizi: dove e quando
- 73 Il territorio degli Egizi
- 74 Le attività degli Egizi
- 75 La società degli Egizi

Indici a confronto

LIBRO DI TESTO



- 66 Le donne nell'antico Egitto → 1 esercizio
- 67 Il faraone
- 70 La religione → 1 materiale CLIL
- 71 Il culto dei morti → 1 materiale CLIL
- 74 La pesatura del cuore → 1 scheda
- 75 La cultura → 1 scheda e 1 video
- 76 La Valle dei Re e la Valle delle Regine
- 77 La diga di Assuan e Abu Simbel → 1 scheda

Gli Indi

- 82 La valle dell'Indo → 1 video
- 83 Attività, società e città → 1 scheda e 1 video

I Cinesi

- 84 La dinastia Shang → 1 video
- 85 L'impero e la dinastia Ch'in → 1 esercizio
- 86 Le attività → 1 scheda
- 87 La religione - La cultura → 1 esercizio

LE CIVILTÀ DEL MAR MEDITERRANEO

- 94 Dove e quando → 1 scheda e 1 esercizio

Gli antichi Ebrei

- 96 Le origini di un popolo → 1 scheda e 1 video
- 97 Le attività → 1 scheda
- 98 Il regno di Israele → 1 esercizio e 1 video
- 99 Un solo Dio → 1 scheda

I Cretesi

- 106 L'isola di Creta → 1 video
- 107 Le attività
- 108 L'organizzazione
- 109 Le città → 1 scheda
- 111 La religione - La cultura → 1 intervista doppia

I Fenici

- 118 La terra dei cedri → 1 video
- 119 Le attività → 2 schede, 1 esercizio e 1 video esperti
- 122 La società e le colonie → 1 scheda e 1 video
- 123 Le donne fenicie → 1 scheda e 1 intervista doppia
- 124 La scrittura → 1 scheda

GUIDA



- 76 Come vivevano gli Egizi
- 77 Villaggi e città dell'antico Egitto
- 78 Preghiera al dio Aton
- 79 Le piramidi
- 80 Sulle rive del Nilo

83 Passo passo | Civiltà dei fiumi: Indi e Cinesi

- 84 Gli Indi: dove e quando
- 85 Le città degli Indi
- 86 I Cinesi: dove e quando
- 87 Le conoscenze dei Cinesi

89 Passo passo | Civiltà del Mar Mediterraneo: Ebrei e Cretesi

- 90 Il popolo ebraico
- 92 Immagini di una civiltà
- 94 La vita quotidiana degli Ebrei
- 95 I Cretesi: dove e quando
- 96 Le città-stato a Creta
- 97 La civiltà dei Cretesi
- 98 Fonti e immagini

101 Passo passo | Civiltà del Mar Mediterraneo: Fenici

- 102 Il popolo dei Fenici
- 103 I Fenici: dove e quando
- 104 L'artigianato dei Fenici
- 105 Il color porpora
- 106 I commerci fenici
- 107 Scambi silenziosi
- 108 Le colonie fenicie
- 109 Le navi fenicie
- 110 Invenzioni e vantaggi

Volumi e guida: un unico progetto

La programmazione annuale

La programmazione annuale è scritta per integrare i contenuti dei volumi e della guida in unico percorso.

I «**passo passo**» arricchiscono la programmazione con indicazioni didattiche concrete frutto della pedagogia più consolidata e che possono fare la differenza in termini di apprendimento, di gruppo classe e di inclusione.

Geografia 4

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale – con riferimento alle *indicazioni nazionali per il curricolo del 2012* – traccia il percorso delle attività didattiche e indica la meta da raggiungere con gli alunni alla fine dell'anno scolastico. Durante l'itinerario, però, gli insegnanti possono declinare gli obiettivi di apprendimento in obiettivi operativi più specifici, concreti e facilmente valutabili.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	
		LIBRO DI TESTO	GUIDA
L'alunno/o si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche sulle carte geografiche. - Leggere e interpretare le riduzioni in scala.	Orientamento pp. 19-20 Riduzione in scala pp.13-14	pp. 122-125
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.	Carte pp. 12-15, 30, 32, 36-37, 39, 47, 49, 51, 52, 53, 60, 64, 68, 74, 79, 81, 90, 94, 96 Grafici pp. 11, 18, 47, 49, 51	

Programmazione

- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	- Riconoscere gli elementi geografici che determinano il clima a livello mondiale, europeo e italiano. - Identificare gli elementi fisici del territorio e la relativa peculiarità. - Riconoscere le caratteristiche di un paesaggio interpretando la lettura della carta e le relazioni tra gli elementi emersi. - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	pp.27-42 pp.45-68 La regione alpina pp.48-49 La regione appenninica pp.50-51 La regione collinare pp.60-61 La regione pianeggiante pp.64-68 I fiumi pp.74-75 I laghi pp.76-77 La regione costiera e i mari pp.78-79 I parchi nazionali pp.80-81	pp. 128-137 pp. 140-161
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Evidenziare le relazioni tra l'ambiente naturale e la presenza dell'uomo con la sua azione nel tempo.	pp.54-55, 61, 65, 68-69, 80-81, 82-83, 89-102	pp. 164-171

PASSO-PASSO

PASSO 1

Utilizzo carte geografiche di vario genere per svolgere attività di ricerca e di gioco in modo che diventino strumenti familiari facili e immediati da leggere.

PASSO 2

All'inizio di ogni lezione propongo un brevissimo ripasso partecipato per riattivare le conoscenze.

PASSO 3

Dedico tempo per osservare il paesaggio in cui si vive per cogliere con immediatezza le relazioni tra i vari aspetti ambientali: clima, elementi geografici, flora e fauna, insediamenti e attività umane per applicare poi il modello appreso ad altri contesti diversi o lontani.

PASSO 4

Spesso scelgo un elemento rappresentativo come un animale, una pianta, un frutto, un prodotto per studiarlo con cura e cogliere tutti gli aspetti che lo legano al contesto fisico e antropico di appartenenza.

PASSO 5

Verifico gli apprendimenti con domande e osservazioni durante ciascuna lezione per coinvolgere tutte e tutti con facilità nel processo di apprendimento.

PASSO 6

Mi accerto che le verifiche siano sempre pertinenti rispetto ai contenuti affrontati insieme in classe.

I contenuti e la programmazione annuale

Inoltre per coadiuvare il lavoro dell'insegnante nella fase di declinazione e di stesura della propria programmazione di classe vi sono apposite pagine «**PER PROGRAMMARE**» e «**GLOSSARIO**» in cui vi è un supporto operativo fase per fase.

Focus

COME SI VALUTA

La valutazione ha numerose funzioni didattiche

La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.

La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione perché entrambe condividono gli stessi traguardi formativi e gli stessi obiettivi operativi e insieme compiono i passi didattici per avviare i ragazzi al successo formativo.

La valutazione infatti:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari perché consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni per poter scegliere i percorsi migliori per loro;
- attiva le azioni didattiche da intraprendere;
- regola le azioni didattiche avviate, perché rendendosi conto delle prestazioni dei bambini e dei risultati che raggiungono, si possono modificare i percorsi in modo funzionale;
- promuove il bilancio critico sulle azioni didattiche condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, perché consente di cogliere gli aspetti problematici di ogni prestazione per permettere un intervento mirato al miglioramento accompagnando e stimolando, così, un progresso continuo.

Osservazione, verifica e valutazione

Questi tre termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione del docente.

L'*osservazione* consente di rilevare i comportamenti concreti e di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche.

La *verifica* è l'azione concreta di rilevazione dei singoli apprendimenti.

La *valutazione* è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni.

Valutare "Passo passo"

Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le *Indicazioni* è offerta anche dai suggerimenti "Passo passo" inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività "Passo passo" nei percorsi didattici.

Le indicazioni "Passo passo" suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività "Passo passo" sono proposte didattiche che non prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica negli spunti attivi permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.

Focus

Glossario

Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva.

Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni.

Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Esprime il proprio parere per il superamento dell'anno di prova degli insegnanti neo immessi in ruolo.

Criteri – Descrizione del comportamento atteso.

Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso.

Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica.

Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni.

Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento.

Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento.

Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso.

INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispone le prove per rilevare le informazioni sul sistema scolastico.

Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza.

NIV – Nucleo interno di valutazione.

Osservare – Tecnica che consente di rilevare i comportamenti concreti, di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche. Questa procedura permette di avere una serie di informazioni concrete che con il tempo andrebbero perse.

Punteggio – Valore numerico attribuito all'esecuzione di una serie di prove.

RAV – Rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione definito dal sistema nazionale di valutazione (SNV).

Rubrica valutativa – Descrizioni graduate di un comportamento atteso.

Scrutinio – Attività svolta dal consiglio di classe per valutare collegialmente gli esiti di ogni alunno.

Valutazione iniziale – Si effettua all'inizio di un percorso scolastico o di un'unità di apprendimento per verificare i prerequisiti, le conoscenze presenti su cui agganciare le nuove.

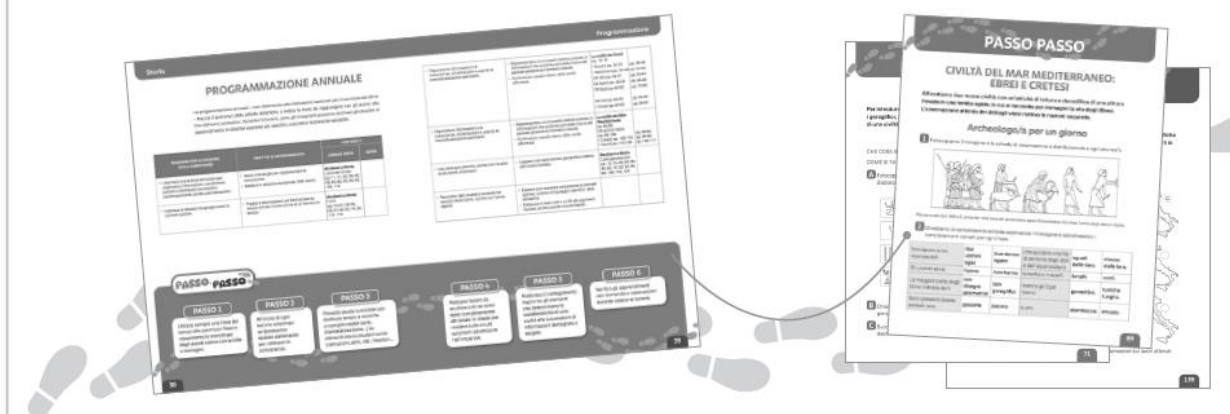
Valutare – Confrontare e classificare i risultati raggiunti con gli obiettivi previsti utilizzando i dati raccolti con le verifiche esprimendo un voto o un giudizio sintetico.

Valutazione formativa – Verifica in itinere le singole prestazioni degli alunni per fornire un feedback immediato sui punti di forza o di debolezza in modo da avviare un adeguato percorso didattico.

Valutazione sommativa – Conclude un percorso didattico e riassume gli esiti dell'apprendimento con un voto o un giudizio.

Verifica iniziale – Attività volta a rilevare le conoscenze o le abilità necessarie per avviare un percorso di apprendimento nuovo.

Verificare – Rilevare le prestazioni specifiche con prove mirate su un contenuto o un apprendimento ben precisato.



Volumi e guida: un unico percorso didattico

Le verifiche d'ingresso: volumi e guida

Volumi e guida prevedono uno spazio per accertare le conoscenze preesistenti, passo essenziale per permettere di agganciare in modo efficace i nuovi concetti oppure di prevedere ripassi o rielaborazioni.

Nel libro di testo vi è un intero **FASCICOLO STACCABILE** che si aggiunge alle **VERIFICHE INIZIALI** della guida. Entrambi, inoltre, sono supportati dalle indicazioni metodologiche.

SCHEDA 1

PROVE DI INGRESSO

Il Paleolitico

1 Leggi il testo e sottolinea l'alternativa corretta. Poi scrivi i numeri delle descrizioni vicino alla parte di disegno corrispondente.

Il Paleolitico iniziò circa **2,5 milioni / 10 milioni** di anni fa e terminò 12 mila anni fa. La parola Paleolitico significa "età della pietra **nuova / vecchia**". Durante il Paleolitico gli esseri umani impararono a scheggiare la **pietra / ceramica** per costruire semplici strumenti di uso quotidiano. I nostri antenati si procuravano il cibo direttamente dall'ambiente: le donne raccoglievano 1 ciò che offriva la natura; gli uomini cacciavano o pescavano 2. Vivevano in accampamenti fatti di tende 3 o in caverne ed erano **nomadi / sedentari**. Marco 4; potevano riscaldarsi, avere luce, cuocere i cibi, 5 / allevati. Leucite con aghi 5. Sapevano dipingere, come 3 scoperte nelle **grotte / abitazioni**.

Prima di cominciare lo studio di quest'anno, scopri quante cose ricordi dell'anno scorso.

PROVE DI INGRESSO

SCHEDA 1 Il Paleolitico

SCHEDA 2 Quadro di sintesi del Paleolitico

SCHEDA 3 Il Neolitico

SCHEDA 4 Quadro di sintesi del Neolitico

SCHEDA 5 Gli studiosi e le studiosi della Storia

Nome _____ Data _____

SCHEDA 2

PROVE DI INGRESSO

Quadro di sintesi del Paleolitico

1 Ricava dal testo e dall'immagine della scheda 1 le informazioni che ti servono e completa la tabella sugli uomini e le donne del Paleolitico.

Periodo	
Dove abitavano	
Che cosa mangiavano	
Come si vestivano	
Quali utensili e materiali conoscevano e utilizzavano	
Che cosa sapevano fare	

Nome _____ Data _____

VERIFICA INGRESSO

STORIA 4

Scheda docente

SCHEDA DOCENTE

Verifica di ingresso: che cosa è

Un apprendimento efficace avviene quando si possono agganciare le nuove conoscenze sulla rete di quelle già acquisite e consolidate in modo da creare ampliamenti e approfondimenti. Per questo motivo l'insegnante si accerta sempre del livello di conoscenze e di abilità dei propri alunni prima di presentare un nuovo contenuto. Allo stesso modo i docenti verificano il livello di preparazione all'inizio del nuovo anno scolastico in modo da poter avviare, in base ai risultati ottenuti, un ripasso per consolidare le conoscenze deboli o un avvio verso nuovi apprendimenti.

A cosa serve

Questo tipo di valutazione consente di analizzare con cura e nello specifico le abilità di ciascuno. Proprio per la sua finalità esplorativa non richiede necessariamente di essere espressa attraverso un voto o un giudizio sintetico, mentre sarebbe più opportuno utilizzare una descrizione dei punti di forza e di debolezza di ogni compito di ogni alunno.

Come si propone

La verifica di ingresso non porta a una valutazione, ma alla constatazione di un punto da cui partire o ripartire; per questo motivo ha un carattere piuttosto informale. Ecco alcune strategie per gestire al meglio in classe le verifiche d'ingresso:

- prima facciamo qualche giornata di ripasso per riallineare le conoscenze di tutti e tutte;
- poi proponiamo le attività di verifica una per volta, chiedendo di svolgerle con calma e con cura e fornendo un tempo disteso per consentire a tutti e tutte di mettersi alla prova senza ansie;
- infine correggiamo le prove indicando i punti di forza, ciò che è stato fatto correttamente, e i punti critici corretti dai suggerimenti per poter rafforzare le conoscenze e le abilità necessarie a evitare di ripetere gli stessi errori.

Obiettivi per la verifica d'ingresso	Libro di testo	Guida
• Lo studio della Storia	p. 8	
• Collocare sulla linea del tempo gli eventi.		p. 43
• Riordinare le fasi della nascita ed evoluzione della vita sulla Terra fino alla Preistoria.	pp. 4-5-6-7	p. 44

42

STORIA 4

Linea del tempo

VERIFICA INGRESSO

Il tempo che passa

1. Leggi la storia di Marco, poi collega gli avvenimenti alla linea del tempo. Segui l'esempio.

Marco è nato nel 2018.

Ha iniziato a camminare nel 2019.

Nel 2020 ha iniziato la scuola dell'infanzia.

2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027

Nel 2022 è nata la sua sorellina.

Ha perso il primo dente da latte nel 2024.

Il suo primo giorno di scuola primaria è stato nel 2023.

2. Osserva la linea del tempo di Marco, leggi le domande e indica la risposta con X.

- Com'è divisa la linea del tempo di Marco?
 - ☐ È divisa in mesi.
 - ☐ È divisa in anni.
 - ☐ È divisa in secoli (100 anni).
 - ☐ È divisa in millenni (1000 anni).
- Quanti anni sono passati dalla nascita di Marco al suo primo giorno di scuola?
 - ☐ 2 ☐ 4 ☐ 6

Nome _____ Classe _____ Data _____

43

Passo passo: le nuove attività per cominciare in modo attivo

Una vera novità della guida è la **presenza di attività ludiche, creative, attive** all'inizio di ogni argomento proposto, studiate per riattivare le conoscenze preesistenti e per incuriosire e invogliare ad approfondire le nuove. Queste proposte mettono in gioco stili cognitivi differenti ed esulano dalle consuete attività con l'intento di ridurre anche l'ansia da prestazione degli alunni e delle alunne.

PASSO PASSO

AMBIENTI D'ITALIA

Per introdurre l'argomento proponiamo un'attività pratica con le carte geografiche in cui affinare le abilità di lettura e decodifica dei simboli cartografici e metterli in relazione con la realtà territoriale in modo facile e concreto.

Componi una carta geografica

CHE COSA SERVE: carta da ricalco, matita e matite colorate.

COME SI FA

- Invitiamo a osservare con cura le carte geografiche per coglierne le differenze, poi chiediamo di scrivere accanto a ognuna la lettera della regione territoriale che rappresenta.
- Facciamo ricalcare la prima carta d'Italia colorando la zona evidenziata e facciamo spostare il disegno realizzato sulla seconda carta e colorare con una tinta diversa la nuova parte evidenziata. Procediamo in questo modo per tutte le carte.
- Che cosa si ottiene alla fine? Condividiamo in gruppo le osservazioni sui lavori ottenuti.



A Regione alpina (Alpi Occidentali, Alpi Centrali, Alpi Orientali)

B Regione appenninica (Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale)

C Regione collinare (Colline boschive, Colline brulle, Colline coltivate)

D Regione pianeggiante (Pianure alluvionali, Pianure vulcaniche, Pianure di sollevamento)

E Regione costiera (Bagnata da: Mar Ligure, Mar Tirreno, Mar Ionio, Mar Adriatico, Mar Mediterraneo, Mar di Sardegna)

139

PASSO PASSO

CIVILTÀ DEL MAR MEDITERRANEO: FENICI

Introduciamo lo studio dei Fenici con un elemento interessante della loro cultura, l'alfabeto, un codice con cui tutti potranno cimentarsi per tradurre e scrivere il proprio nome riproducendo anche la direzione della scrittura fenicia, da destra a sinistra!

IL MIO NOME IN "FENICIO"

- Forniamo il modello delle lettere dell'alfabeto alle bambine e ai bambini.
- Invitiamo a ricercare nell'alfabeto i suoni corrispondenti a quelli del proprio nome e a comporre la sequenza delle lettere.
- Poi chiediamo di scrivere i segni nella direzione corretta per i Fenici: da destra a sinistra!


aleph (A)


beth (B)


gimmel (G)


daleth (D)


he (H)


waw (W)


zayin (Z)


heth (H)


teth (T)


yodh (Y)


kaph (K)


lamedh (L)


mem (M)


nun (N)


samekh (S)


ayin (O)


pe (P)


tsadi (Ts)


qoph (Q)


res (R)


sin (S)


taw (T)

95

PASSO PASSO

CIVILTÀ DEL MAR MEDITERRANEO: EBREI E CRETESI

Affrontiamo due nuove civiltà con un'attività di lettura e decodifica di una pittura trovata in una tomba egizia in cui si racconta per immagini la vita degli Ebrei. L'osservazione attenta dei dettagli visivi riattiva le nozioni acquisite.

Archeologo/a per un giorno

- Fotocopiamo l'immagine e la scheda di osservazione e distribuiamole a ogni alunna/o.
- Chiediamo di completare la scheda osservando l'immagine e sottolineando i completamenti corretti per ogni frase.



Pittura murale del 1890 a.C. presente nella casa del governatore egizio Khnumhotep che ritrae l'arrivo degli ebrei in Egitto.

Nel dipinto sono riconoscibili	due uomini egizi	due donne egizie	che guidano una fila di persone dagli abiti e dall'acconciatura	uguali ai loro.	diversi dai loro.
Gli uomini ebrei	hanno	non hanno	la barba e i capelli	lunghe.	corti.
Le maggior parte degli Ebrei indossa abiti	con disegni geometrici	con geroglifici	mentre gli Egizi hanno	gonnellini.	tuniche lunghe.
Sono presenti diversi animali: una	gazzella	pecora	e uno	stambecco.	struzzo.

89

Volumi e guida: un unico progetto

La didattica inclusiva: imparare con Graf

Libro e guida sono organizzati con spazi caratterizzati dalla **graffetta GRAF** per indicare i materiali inclusivi, utili per tutti per ripassare in modo semplice e chiaro e per rinforzare alcuni concetti. Ciascuno impara secondo proprie modalità che è necessario sostenere per accompagnare tutti verso il proprio successo formativo.

A integrazione delle schede con GRAF, in guida, vi sono i suggerimenti operativi da adottare durante le lezioni **IN CLASSE** per garantire spazi, tempi e modalità veramente inclusive.

A conclusione di ogni argomento, **sintesi e mappe «Imparare tutti»** aiutano a ripassare e a focalizzare i concetti chiave. Le unità si concludono poi con le pagine di **verifica**.

Focus

DIDATTICA INCLUSIVA

Ogni classe è un mondo eterogeneo di differenze che sollecita la risposta didattica efficace degli insegnanti.

Ogni classe è un mondo a sé stante, lo sanno bene gli insegnanti che vivono questa realtà ogni giorno. Ogni gruppo classe è formato da tante persone diverse, ciascuna con le proprie peculiarità. Ci sono alunni con disabilità o con altre difficoltà certificate, ma, al di là di questo, ogni alunno ha il proprio mondo culturale e familiare di riferimento, ognuno ha la propria personalità e il proprio modo di vivere ed esprimere sentimenti ed emozioni. Ciascuno ha il proprio rapporto con l'apprendimento, ha aspettative e motivazioni, ha interessi o passioni, ha predisposizioni o difficoltà, ha talenti e capacità assolutamente personali. Tutte le singole persone della classe, insegnanti compresi, formano, poi, un gruppo, dando vita a relazioni, ad amicizie, a consuetudini, a modi di stare insieme che creano un clima in cui si vive l'apprendimento e la crescita delle competenze.

Insegnare a tutte e a tutti

L'eterogeneità della classe prevede che l'insegnante metta in campo "gli strumenti del suo insegnamento" per garantire il successo formativo di tutti.

Focus

IMPARARE TUTTE E TUTTI CON GRAF

Le proposte di Giunti Scuola sono state pensate per offrire un ambiente di apprendimento in cui tutte e tutti possano trovare la dimensione più consona alle proprie esigenze scolastiche per imparare con successo.

Gli accorgimenti grafici e testuali, le rubriche metodologiche e il progetto "Imparare tutti" costituiscono un ricco repertorio a disposizione dei docenti e degli alunni.

Il progetto "Imparare tutti" in particolare si esprime attraverso il personaggio di Graf, una simpatica graffetta che caratterizza:

- schemi per comprendere e per studiare;
- testi semplificati adattati secondo i criteri dell'alta leggibilità e della semplificazione;
- esercizi multilivello con vari gradi di difficoltà, il primo sempre più facile per iniziare ad allenarsi tutti insieme, adatti a tutti e quindi decisamente inclusivi;
- mappe e schemi per ripassare.

Graf compare in ogni volume per rendere omogenee tutte le proposte didattiche.

Il progetto è una risposta fattiva e utile per poter accogliere l'esigenza di inclusione all'interno delle classi, che oggi sono realtà estremamente eterogenee: in questo contesto gli strumenti e le proposte che costituiscono una risposta operativa all'esigenza di progettazione e di insegnamento.

Una risposta efficace all'esigenza di includere tutte e tutti

Dall'individuazione alla personalizzazione dell'apprendimento

32

33

40

41

Alla scoperta dei volumi

LA GUIDA IN CLASSE CON...



Storia con Super Mondo

Il percorso di storia è strutturato con una didattica centrata sull'analisi della relazione tra i fatti storici tra loro e con l'ambiente in cui avvengono per delineare quadri storici e di civiltà efficaci.

IMPARO CON LA CARTA per ricavare le informazioni e per studiare i fatti del passato.

IMPARO CON LA LINEA DEL TEMPO per collocare correttamente i fatti storici.

GLI EGIZI

IMPARO CON LA CARTA

- Cerchia sulla carta le città più importanti degli antichi Egizi.
- Dove sorgevano?
- Secondo te, come mai?

IMPARO CON LA LINEA DEL TEMPO

- Segna con una linea la nascita del regno egizio (3100 a.C.) e con un'altra linea la fine del regno (31 a.C.). Colora poi la durata della civiltà egizia.

Il popolo del Nilo

In Nord Africa scorre da sud a nord uno dei fiumi più lunghi del mondo: il **Nilo**. Le sue sponde sono ricche di vegetazione, mentre i territori circostanti sono coperti di sabbia e rocce. Come i fiumi della Mesopotamia, il Nilo esondava e allagava i terreni. Quando si ritirava lasciava il **limo**, un fango che rendeva la terra molto fertile.

A partire dal **IV millennio a.C.**, lungo le rive del Nilo sorsero numerosi piccoli villaggi. In principio ogni villaggio era governato da un re. Tuttavia gradualmente i villaggi si unirono e intorno al 3300 a.C. si formarono due regni: il **regno del Basso Egitto** nella zona del delta del Nilo e il **regno dell'Alto Egitto** lungo la valle del fiume. Intorno al **3100 a.C.**, i due regni si unirono in uno unico sotto la guida di un re chiamato **farao**. Da allora la civiltà egizia progredì notevolmente e divenne una delle più ricche e potenti del mondo antico. Intorno al 1000 a.C. il regno egizio cominciò a decadere lentamente, fino a quando nel **31 a.C.** fu conquistato dai Romani.

60 • Quaderno p. 156 • Atlante p. 184

I tre regni

Intorno al 3100 a.C., quando i due regni furono unificati sotto la guida del faraone, iniziò il periodo detto **Antico Regno**. Durante questa epoca gli Egizi costruirono la **Sfinge** e le grandi **piramidi** a Saqqara e a Giza, collocarono la capitale a **Menfi** e iniziarono a commerciare con i popoli vicini.

Intorno al 2550 a.C. cominciò il **Medio Regno**. La capitale fu spostata a **Tebe** per essere meglio protetta dalle invasioni di popoli stranieri. In questo periodo l'Egitto raggiunse il massimo della propria potenza: conquistò i territori vicini ed espanse ancora di più i commerci.

Intorno al 1650 a.C. però l'invasione del popolo degli Hyksos fece iniziare un periodo di decadenza.

Nel 1550 a.C. gli Hyksos vennero cacciati e iniziò il **Nuovo Regno**, un nuovo periodo di splendore che durò fino al 1070 a.C. Durante il Nuovo Regno gli Egizi conquistarono i territori fino alla Siria e si scontrarono con gli Ittiti nella battaglia di Kadesh. In questo periodo nella **Valle dei Re**, vicino a Tebe, costruirono grandi templi e tombe per i faraoni.

Dopo il 1070 a.C. l'Egitto non riuscì più a controllare tutti i territori conquistati e nel 670 a.C. venne occupato dagli Assiri.

Nel corso dei secoli successivi gli Egizi subirono diverse invasioni che portarono infine alla scomparsa della loro civiltà millenaria.

IMPARO CON IL TESTO

Collega ogni periodo del regno degli Egizi alla sua descrizione.

ANTICO REGNO

L'Egitto raggiunse la sua massima estensione: conquistò i territori vicini.

MEDIO REGNO

Gli Egizi conquistarono i territori vicini e iniziarono a commerciare con i popoli vicini.

NUOVO REGNO

Gli Egizi costruirono la Sfinge e le grandi piramidi. Iniziaron



IMPARO CON LE IMMAGINI che forniscono una visione chiara e immediata degli elementi storici.

L'agricoltura

Le grandi pianure attraversate dal Nilo erano molto fertili, ma richiedevano un lavoro continuo e faticoso da parte dei contadini. Gli Egizi avevano costruito un ricco sistema di **opere idrauliche** per conservare e distribuire l'acqua del Nilo quando il livello del fiume era insufficiente per irrigare i campi. Costruivano **dighe**, per formare laghetti artificiali da utilizzare come riserva d'acqua, e **canali**, per raccogliere l'acqua in eccesso e portarla nei campi più lontani dal fiume dove la piena non arrivava. Il fiume aveva infatti **piene regolari** e determinava le stagioni dell'anno degli antichi Egizi.

1. La stagione Akhet

L'inizio dell'anno coincideva con la **grande inondazione** del Nilo. Tra **luglio** e **ottobre**, a causa delle piogge abbondanti sui monti, il fiume si ingrossava e inondava i terreni circostanti. La maggior parte delle attività agricole veniva sospesa e molti giorni erano dedicati alle **cerimonie sacre**. In questo periodo i contadini lavoravano come operai.

2. La stagione Peret

A novembre l'acqua del Nilo si ritirava e la terra umida e resa fertile dal **limo** era pronta per essere seminata. Da **novembre** a **febbraio**, uomini, donne e bambini si dedicavano alla **semina**. Questo era anche il periodo giusto per sistemare gli argini, ricostruire le dighe danneggiate dalla forza della piena e ripulire i canali.

3. La stagione Shemu

Dopo qualche mese, era il momento della **mietitura** (tra **marzo** e **giugno**): gli uomini nei campi tagliavano con le falci le spighe e le donne li seguivano per metterle nelle ceste. Poi il raccolto veniva ripulito e portato nei magazzini. Una parte dei chicchi veniva conservata per la semina dell'anno successivo.

IMPARO STORIA E GEOGRAFIA con Super Mondo

La collana Super Mondo è il sussidario delle discipline di Giunti Scuola pensato per imparare a studiare e comprendere la realtà che ci circonda.

Le attività proposte nei volumi della collana e i numerosi strumenti didattici accompagnano bambini e bambine nello studio delle discipline, per imparare a leggere e studiare, a esporre e utilizzare gli strumenti propri di ciascuna materia (fonti, linee del tempo, carte, immagini ecc.).

Il percorso didattico

Il testo espositivo è completo ed è arricchito da approfondimenti che arricchiscono gli argomenti trattati; per lavorare sul lessico disciplinare, le parole delle discipline sono messe in evidenza e sono accompagnate dalle relative spiegazioni. Alcune attività particolari sono state messe in evidenza e presentate in maniera vivace per suscitare emozioni, meraviglia, curiosità. In tutti i volumi, a conclusione di ogni argomento, ci sono sintesi e mappe che aiutano alunne e alunni a ripassare e a focalizzare i concetti chiave e numerose rubriche pensate per acquisire il metodo di studio. Le unità si chiudono con le pagine di verifica.

Le rubriche "Imparo con..."

Il percorso di studio si sviluppa in particolare attraverso la rubrica "Imparo con..." che presenta tanti strumenti diversi per imparare a studiare "Imparo con lo schema", "con le immagini", "con la tabella", "con i grafici". Grande spazio è dedicato all'"Imparo con il testo", con queste attività i bambini imparano a studiare e a esporre, a interrogare il testo di studio grazie a delle domande mirate. E poi ci sono anche tutti gli strumenti specifici di ogni disciplina: quindi, in Storia, "Imparo con la fonte" o "con la linea del tempo" e in Geografia "Imparo con la carta".

I laboratori disciplinari

Alcune attività vengono "esplose" in doppie pagine di laboratori disciplinari che consentono un lavoro più approfondito e operativo attraverso immagini accuratamente selezionate. In questo laboratorio di Geografia, per esempio, la carta tematica e le fotografie portano bambine e bambini nei parchi nazionali italiani.

Il quaderno degli esercizi

In fondo ai volumi, la sezione del Quaderno degli esercizi con tanti esercizi multilivello offre a compiti di realtà, coding ed esercitazioni per le prove Invalsi. Ogni volume si chiude con l'Atlante: carte geostoriche con linee del tempo, carte geografiche e mappe scientifiche in grande formato consentono una lettura chiara e immediata.

Le doppie pagine vivaci stimolano l'apprendimento perché suscitano emozioni, meraviglia, curiosità.

Le numerose sintesi e le mappe aiutano a ripassare e a focalizzare i concetti chiave.

Presentazione

9

IMPARO CON EDUCAZIONE CIVICA: confrontare le civiltà del passato con quella attuale per far luce su aspetti importanti.

GLI EGIZI

Le civiltà dei fiumi

IMPARO CON LE IMMAGINI

- Osserva le immagini e scrivi il numero della stagione corrispondente.

L'agricoltura

Gli Egizi coltivavano **cereali** come grano, farro, orzo e **frutta** cioè uva, fichi e datteri. Dalla pianta del **lino** ricavano i tessuti e da quella del **papiro** i fogli su cui scrivere.

Gli Egizi per prendere l'acqua dal fiume e usarla per irrigare i campi usavano uno strumento chiamato **shaduf**. Lo shaduf era formato da un palo con alle due estremità un peso e un secchio. Quando i contadini spingevano il peso verso l'alto, il secchio si abbassava e prendeva l'acqua. Questo strumento è utilizzato ancora oggi in alcune zone dell'Africa e dell'Asia.

EDUCAZIONE CIVICA

Tutte le persone del mondo hanno il diritto di **alimentarsi in modo sufficiente**. Purtroppo, però, non sempre è così: ci sono molte zone della Terra dove uomini, donne e bambini non riescono a sfamarsi oppure sono malnutriti, cioè non consumano abbastanza vitamine e proteine. Per questo motivo la FAO, l'organizzazione dell'ONU che si occupa di agricoltura e alimentazione, raccomanda che tutti gli Stati si impegnino a **evitare gli sprechi di cibo**, aiutare i Paesi più poveri ad **aumentare la produzione agricola** e a **controllare i prezzi** dei beni alimentari.

Alfresco che raffigura la mietitura.



Imparare la storia dalle fonti

Alcune pagine trasportano nell'affascinante mondo dell'archeologia in cui si scoprono gli elementi delle civiltà analizzando le fonti dirette.

Le civiltà del fiume

Vita quotidiana

Vicino al Cairo, l'attuale capitale dell'Egitto, si trovava Menfi, la prima capitale della civiltà egizia. A Saqqara, nei pressi di Menfi, archeologhe e archeologi hanno scoperto negli anni moltissime tombe che ci permettono di ricostruire la vita quotidiana del periodo, poiché sulle pareti sono raffigurate scene di lavoro, di caccia, offerte religiose e produzioni artigianali.

L'abbigliamento

■ Osserva le immagini e completa il testo con le parole mancanti.

tunica • gonnellino • terra • carnagione

Nel 2018 un team di archeologhe e archeologi ha fatto una scoperta eccezionale: una tomba sepolta nel deserto e mai aperta, situata cinque metri sotto e risalente a 4400 anni fa. All'interno vi era sepolto il sacerdote Wahye e sono stati ritrovati statue, rilievi e iscrizioni con i colori ancora perfettamente conservati. Dalle immagini sulle pareti possiamo osservare che gli uomini indossavano solo un mentre le donne portavano una lunga che copriva anche la parte superiore del corpo. Le donne erano rappresentate con la chiara.

Le attività

■ Leggi il testo e scrivi i numeri nel quadratino corrispondente.

La Tomba dei due fratelli, al cui interno si ritiene furono sepolti i fratelli Khnumhotep e Niankhkhnum, è una delle più grandi della necropoli di Saqqara. Le sue pareti sono decorate con scene di attività, quali l'allevamento e l'agricoltura **1**. Ci sono anche immagini che raffigurano attività artigianali come la scultura **2** e la realizzazione di arredi **3**.

IMPARO CON LA FONTE

Laboratorio

Presentazione

IMPARO STORIA E GEOGRAFIA con Super Mondo

La collana Super Mondo è il sussidario delle discipline di Giunti Scuola pensato per imparare a studiare e comprendere la realtà che ci circonda.

Le attività proposte nei volumi della collana e i numerosi strumenti didattici accompagnano bambini e bambine nello studio delle discipline, per imparare a leggere e studiare, a esporre e utilizzare gli strumenti propri di ciascuna materia (fonti, linee del tempo, carte, immagini ecc.).

Il percorso didattico

Il testo espositivo è completo ed è arricchito da approfondimenti che arricchiscono gli argomenti trattati, per lavorare sul lessico disciplinare, le parole delle discipline sono messe in evidenza e sono accompagnate dalle relative spiegazioni. Alcune attività particolari sono state messe in evidenza e presentate in maniera viviva per suscitare emozione, meraviglia, curiosità.

In tutti i volumi, a conclusione di ogni argomento, ci sono sintesi e mappe che aiutano alunne e alunni a ripassare e a focalizzare i concetti chiave e numerose rubriche pensate per acquisire il metodo di studio. Le unità si chiudono con le pagine di verifica.

Le rubriche "Imparo con..."

Il percorso di studio si sviluppa in particolare attraverso la rubrica "Imparo con..." che presenta tanti strumenti diversi per imparare a studiare "Imparo con lo schema", "con le immagini", "con la tabella", "con i grafici". Grande spazio è dedicato all'"Imparo con il testo": con queste attività i bambini imparano a studiare e a esporre, a interrogare il testo di studio grazie a delle domande mirate. E poi ci sono anche tutti gli strumenti specifici di ogni disciplina: quindi, in Storia, "Imparo con la fonte" o "con la linea del tempo" e in Geografia "Imparo con la carta".

I laboratori disciplinari

Alcune attività vengono "esplose" in doppie pagine di laboratori disciplinari che consentono un lavoro più approfondito e operativo attraverso immagini accuratamente selezionate. In questo laboratorio di Geografia, per esempio, la carta tematica e le fotografie portano bambini e bambine nei parchi nazionali italiani.

Il quaderno degli esercizi

In fondo ai volumi, la sezione del Quaderno degli esercizi con tanti esercizi multimediali oltre a compiti di realtà, coding ed esercitazioni per le prove Invalsi. Ogni volume si chiude con l'Atlante: carte geostoriche con linee del tempo, carte geografiche e mappe scientifiche in grande formato consentono una lettura chiara e immediata.

9

Alla scoperta dei volumi

LA GUIDA IN CLASSE CON...

FORI

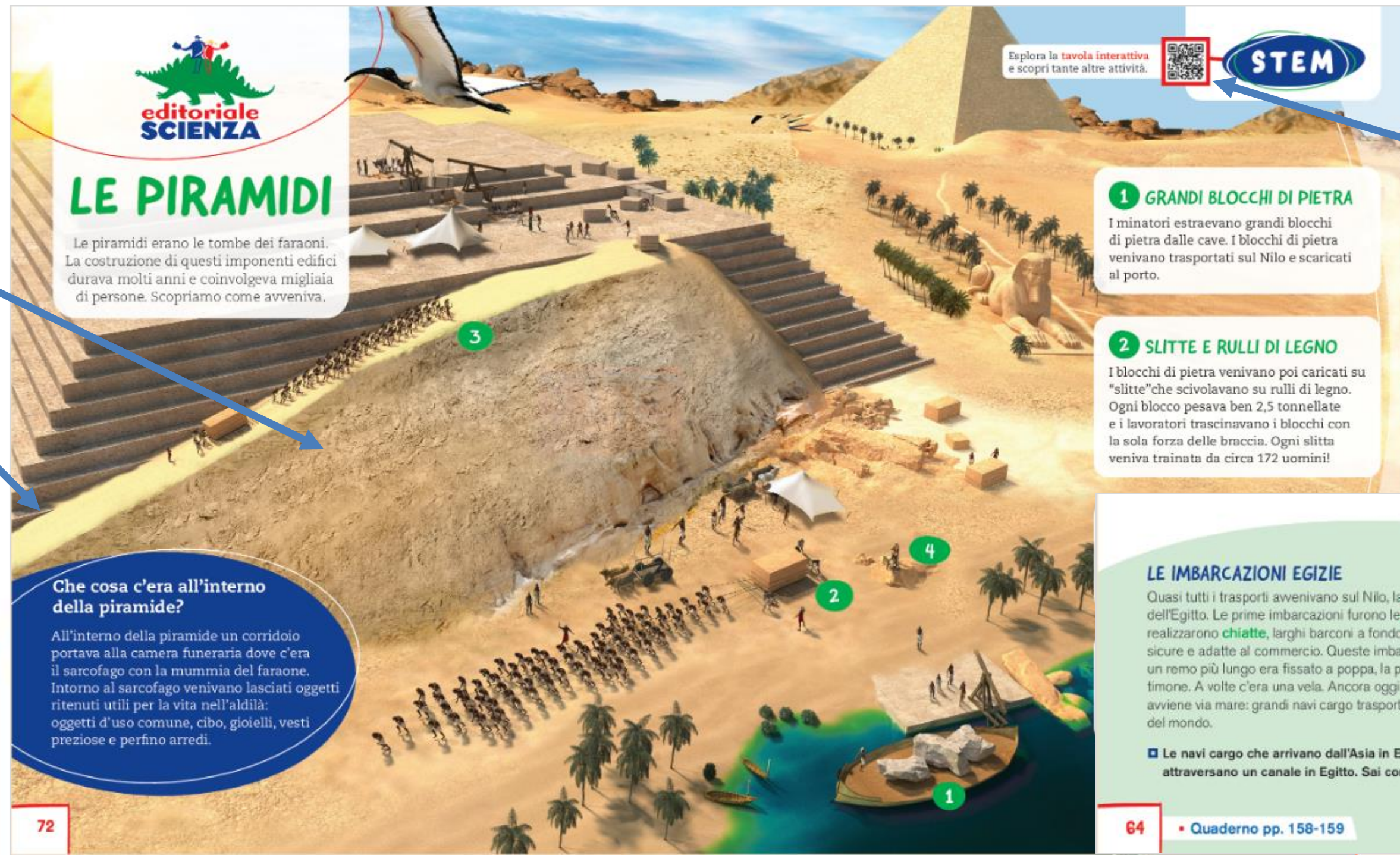


Imparo con le STEM

Le pagine e i box **STEM** con marchio **Editoriale Scienza** aiutano a comprendere il mondo: scienza e tecnologia sono presenti e si evolvono attraverso le civiltà e lungo il cammino della storia.

Le fotografie scenografiche consentono di immergersi visivamente.

Una domanda curiosa stimola l'interesse.



LE PIRAMIDI
Le piramidi erano le tombe dei faraoni. La costruzione di questi imponenti edifici durava molti anni e coinvolgeva migliaia di persone. Scopriamo come avveniva.

Che cosa c'era all'interno della piramide?
All'interno della piramide un corridoio portava alla camera funeraria dove c'era il sarcofago con la mummia del faraone. Intorno al sarcofago venivano lasciati oggetti ritenuti utili per la vita nell'aldilà: oggetti d'uso comune, cibo, gioielli, vesti preziose e perfino arredi.

1 GRANDI BLOCCHI DI PIETRA
I minatori estraevano grandi blocchi di pietra dalle cave. I blocchi di pietra venivano trasportati sul Nilo e scaricati al porto.

2 SLITTE E RULLI DI LEGNO
I blocchi di pietra venivano poi caricati su "slitte" che scivolavano su rulli di legno. Ogni blocco pesava ben 2,5 tonnellate e i lavoratori trascinavano i blocchi con la sola forza delle braccia. Ogni slitta veniva trainata da circa 172 uomini!

LE IMBARCAZIONI EGIZIE

Quasi tutti i trasporti avvenivano sul Nilo, la principale via di comunicazione dell'Egitto. Le prime imbarcazioni furono le **zattere** di papiro. Poi gli Egizi realizzarono **chiatte**, larghi barconi a fondo piatto, e **barche** di legno più sicure e adatte al commercio. Queste imbarcazioni erano spinte da remi; un remo più lungo era fissato a poppa, la parte posteriore, e serviva da timone. A volte c'era una vela. Ancora oggi buona parte dei commerci avviene via mare: grandi navi cargo trasportano beni da una parte all'altra del mondo.

Le navi cargo che arrivano dall'Asia in Europa attraversano un canale in Egitto. Sai come si chiama?

Presentazione

LE STEM CON EDITORIALE SCIENZA in Super Mondo

Editoriale Scienza entra nei volumi della collana Super Mondo per dare un contributo di eccellenza alle STEM.

La grande competenza scientifica di Editoriale Scienza arricchisce la didattica di Super Mondo con una serie di doppie pagine in cui si forniscono informazioni e approfondimenti con grandi immagini immersive e accattivanti. Ogni doppia pagina, inoltre, diventa una tavola interattiva nel momento in cui si attiva il QR Code e si entra nel mondo della Scienza.

Immagini immersive e attività interattive per stimolare l'interesse

1. Una domanda curiosa stimola l'interesse di bambine e bambini, che trovano risposta nel testo.
2. Le accurate illustrazioni in 3D e le fotografie scenografiche consentono di immergersi visivamente e di scoprire tanti contenuti legati alle discipline scientifiche.
3. Per ogni doppia pagina STEM è disponibile una tavola interattiva (anche per Matematica) tutta da esplorare e ricca di attività operative.

VOLUME	ARGOMENTO
Storia 4	pp. 30-31 Invenzioni e conoscenza • pp. 50-51 Gli Assiri e la guerra • pp. 72-73 Le piramidi • pp. 112-113 Il palazzo di Cnosso • pp. 120-121 Il porto
Geografia 4	pp. 16-17 • Satelliti e carte digitali • pp. 62-63 Gli impianti eolici • pp. 98-99 I prodotti alimentari
Storia 5	pp. 26-27 Il teatro • pp. 58-59 Le innovazioni degli Etruschi • pp. 80-81 Strade e accampamenti romani • pp. 102-103 Gli acquedotti
Geografia 5	pp. 44-45 Le grotte • pp. 70-71 Dentro un vulcano

10

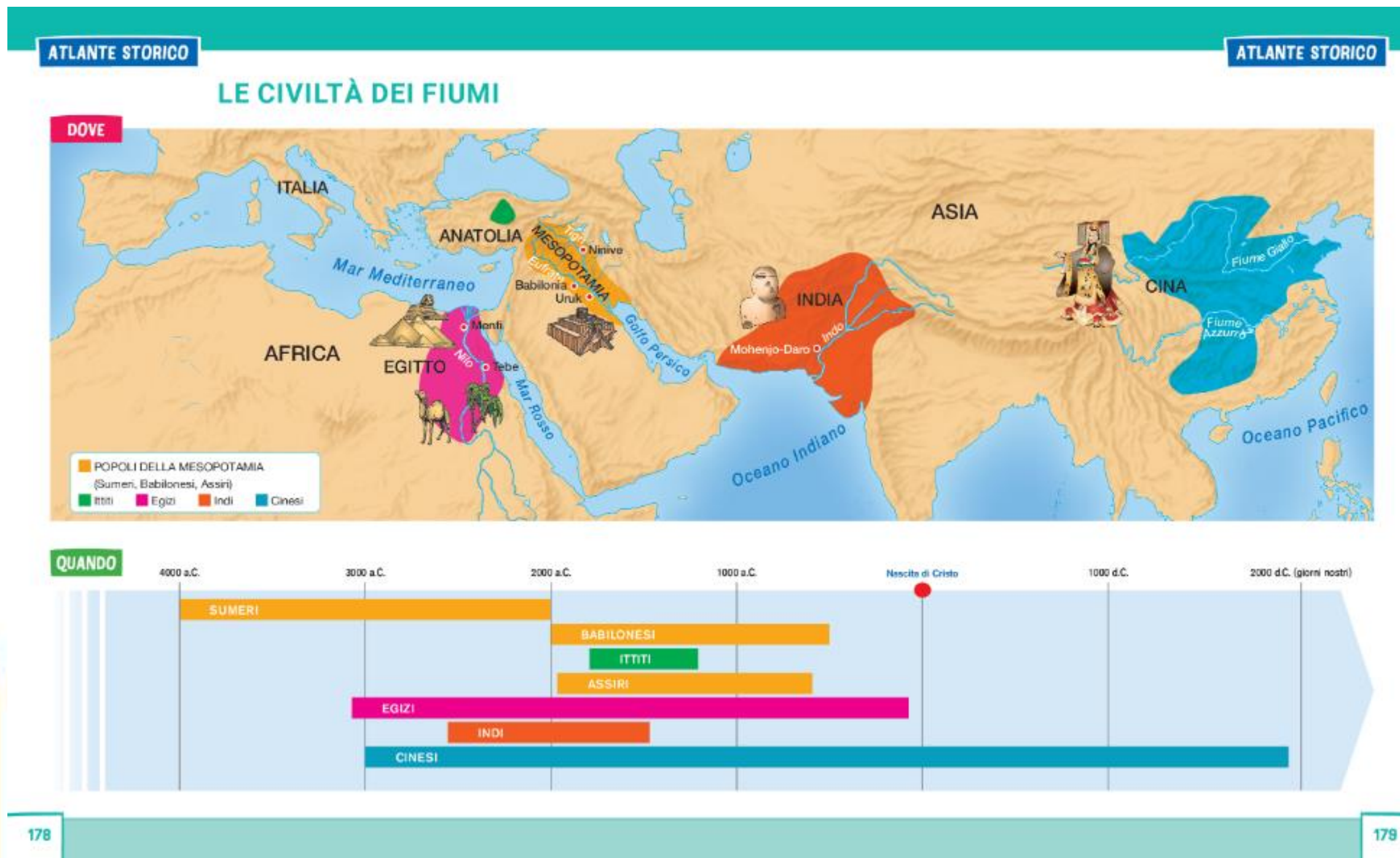
Le tavole interattive legate alle pagine STEM permettono di esplorare le bellissime immagini 3D, approfondendo l'argomento trattato, scoprendo nuove informazioni e mettendosi alla prova con tanti esercizi diversi.





L'atlante storico di Super Mondo

Il volume si chiude con l'**ATLANTE STORICO**: carte geografiche delle epoche considerate dal testo proposte in grande formato per consentire una lettura chiara e immediata. Ciascuna carta è corredata dalla linea del tempo per una maggiore comprensione storica.



Alla scoperta dei volumi



Geografia con Super Mondo

Il percorso di geografia è strutturato con una didattica basata sull'osservazione del territorio per raggiungere una sempre maggiore competenza di orientamento nello spazio e nel mondo e di conoscenza delle relazioni geografiche.

IMPARO CON LE IMMAGINI

guida
l'osservazione
degli aspetti
geografici in
contesti reali.

AMBIENTI D'ITALIA

Morfologia: la parola è composta da *morfo*, che significa "forma", e da *logos*, cioè "studio, discorso".

IMPARO CON LE IMMAGINI

■ Osserva le immagini e abbinale alla regione corrispondente. Usa i numeri.

Le regioni morfologiche

L'Italia è una **penisola** che fa parte dell'Europa, si estende nel Mar Mediterraneo e ha una forma "a stivale". La Sicilia e la Sardegna, **due grandi isole**, e altre **isole minori** fanno anch'esse parte dell'Italia. Il profilo del nostro Paese è costituito da circa 7.500 chilometri di coste e da 1.800 chilometri non bagnati dal mare (principalmente a nord). Il territorio italiano è formato soprattutto da **rilievi**, cioè colline (tra i 300 e i 600 metri di altitudine) e montagne (oltre i 600 metri di altitudine), mentre sono poche le pianure (meno di 300 metri di altitudine). È inoltre ricco di fiumi e di laghi.

La parola **morfologia** indica l'**aspetto fisico di un territorio**, cioè la presenza di montagne, colline, pianure, fiumi, laghi e mari. Le regioni morfologiche sono dunque aree caratterizzate da una morfologia simile.

L'Italia ha cinque regioni morfologiche

- 1 La **regione alpina** è la parte di territorio occupata dalle Alpi, che segnano il confine nord tra l'Italia e il resto dell'Europa.
- 2 La **regione appenninica** è la parte di territorio occupata dagli Appennini, che attraversano la penisola da nord a sud.
- 3 La **regione collinare** è formata da tutte le zone occupate dalle colline e costituisce quasi la metà del territorio italiano.
- 4 La **regione pianeggiante** è rappresentata da tutte le pianure d'Italia; la pianura più estesa è la Pianura Padana.
- 5 La **regione costiera** è la lunga fascia del territorio italiano che è bagnata dal mare.

46 • Quaderno p. 124

IMPARO CON LO SCHEMA è lo spazio in cui si acquisisce un metodo di studio utilizzando appropriate strategie.

Le regioni morfologiche

Le montagne

IMPARO CON IL TESTO

Rispondi alle domande.

- Quali sono i versanti degli Appennini?
- Qual è la differenza tra le rocce delle Alpi e quelle degli Appennini?
- Quali animali popolano l'ambiente appenninico?

I monti del Gennargentu, in Sardegna.

IMPARO CON I GRAFICI

Osserva il grafico, poi rispondi.

- In quanti settori sono divisi gli Appennini?
- In quale settore si trovano le cime che sfiorano i 3.000 metri?

Altre montagne

In Italia vi sono rilievi che non fanno parte né delle Alpi né degli Appennini. Tra questi ci sono i **monti della Sardegna**, che sono molto antichi e si trovano soprattutto nella parte orientale dell'isola. Ci sono anche montagne isolate, in particolare due vulcani: l'Etna, in Sicilia, e il Vesuvio, in Campania.

IMPARO CON LO SCHEMA

■ Completa la tabella.

LAGHI	CARATTERISTICHE	ESEMPIO
glaciali		
vulcanici		
tettonici		
costieri		

• Quaderno p. 126 51

IMPARO STORIA E GEOGRAFIA con Super Mondo

La collana Super Mondo è il sussidario delle discipline di Giunti Scuola pensato per imparare a studiare e comprendere la realtà che ci circonda.

Le attività proposte nei volumi della collana e i numerosi strumenti didattici accompagnano bambini e bambine nello studio delle discipline, per imparare a leggere e studiare, a esporre e utilizzare gli strumenti propri di ciascuna materia (fonti, linee del tempo, carte, immagini ecc.).

Il percorso didattico

Il testo espositivo è completo ed è arricchito da approfondimenti che arricchiscono gli argomenti trattati, per lavorare sul lessico disciplinare, le parole delle discipline sono messe in evidenza e sono accompagnate dalle relative spiegazioni. Alcune attività particolari sono state messe in evidenza e presentate in maniera viviva per suscitare emozioni, meraviglia, curiosità. In tutti i volumi, a conclusione di ogni argomento, ci sono sintesi e mappe che aiutano alunni e alunne a ripassare e a focalizzare i concetti chiave e numerose rubriche pensate per acquisire il metodo di studio. Le unità si chiudono con le pagine di verifica.

Le rubriche "Imparo con..."

Il percorso di studio si sviluppa in particolare attraverso la rubrica "imparo con..." che presenta tanti strumenti diversi per imparare a studiare "imparo con lo schema", "con le immagini", "con la tabella", "con i grafici". Grande spazio è dedicato all'"imparo con il testo": con queste attività i bambini imparano a studiare e a esporre, a interrogare il testo di studio grazie a delle domande mirate. E poi ci sono anche tutti gli strumenti specifici di ogni disciplina: quindi, in Storia, "imparo con la fonte" o "con la linea del tempo" e in Geografia "imparo con la carta".

I laboratori disciplinari

Alcune attività vengono "espresse" in doppie pagine di laboratori disciplinari che consentono un lavoro più approfondito e operativo attraverso immagini accuratamente selezionate. In questo laboratorio di Geografia, per esempio, la carta tematica e le fotografie portano bambini e bambine nei parchi nazionali italiani.

Il quaderno degli esercizi

In fondo ai volumi, la sezione del Quaderno degli esercizi con tanti esercizi multimediali oltre a compiti di realtà, coding ed esercitazioni per le prove inasì. Ogni volume si chiude con l'Atlante: carte geostoriche con linee del tempo, carte geografiche e mappe scientifiche in grande formato consentono una lettura chiara e immediata.

IMPARO CON IL TESTO: consente di riepilogare le informazioni principali rispondendo a domande sul testo.

IMPARO CON I GRAFICI: comprendere un concetto in maniera anche visiva, grazie all'osservazione e analisi di un grafico.

GIUNTI Scuola
star bene a scuola



Geografia con Editoriale Scienza

Le doppie pagine STEM con Marchio **Editoriale Scienza** aiutano a comprendere il mondo e contemporaneamente suscitano emozione, meraviglia e curiosità.



Una **domanda curiosa** stimola l'interesse.

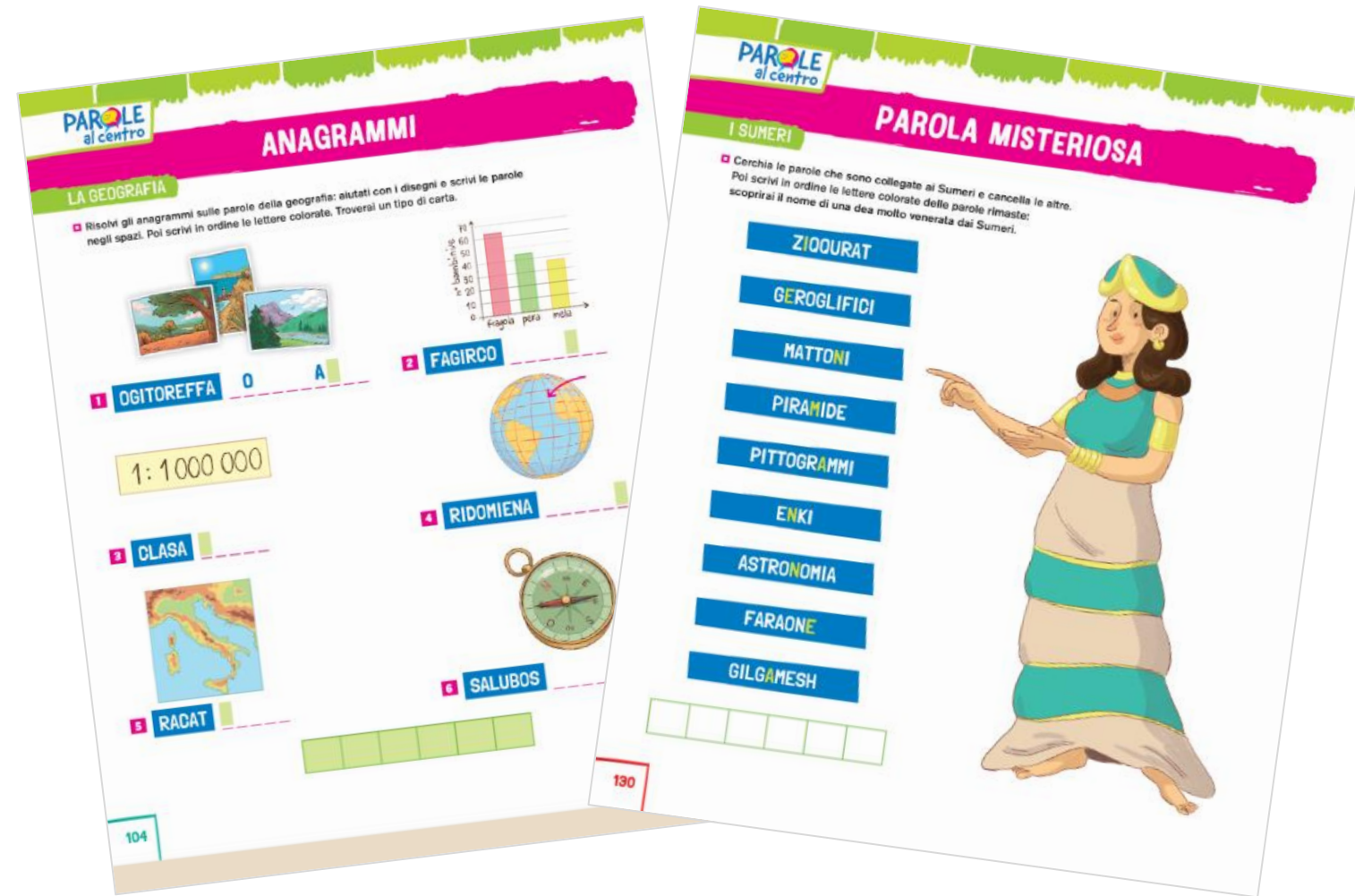
Le **tavole interattive** per esplorare le immagini 3D

Le **fotografie scenografiche** consentono di immergersi visivamente.



Alla scoperta dei volumi

Il gioco diventa parola



Un inserto speciale
«**PAROLE AL CENTRO**»
– collegato
all’omonimo Progetto
nazionale Giunti Scuola
– propone **giochi e
attività divertenti e
sfidanti per ripassare
le parole più
importanti degli
argomenti trattati.**

La corposa sezione del **Quaderno degli esercizi** offre attività per rielaborare e memorizzare facilmente i contenuti inoltre molti di essi sono proposti in forma semplificata e inclusiva per tutti. A completare il percorso vi sono le pagine di **GEOGRAFIA NELLA REALTÀ**.



Presentazione

IL GIOCO DIVENTA PAROLA con Super Mondo

Ciascun volume della collana Super Mondo propone un'intera sezione "Parole al Centro" per aiutare bambine e bambini a ripassare le parole importanti delle varie discipline con attività giocose e divertenti.

Imparare giocando e facendo

Sappiamo da tempo che la didattica ludica – che propone sollecitazioni coinvolgenti per l'apprendimento, per le relazioni, lo sviluppo psicomotorio, il benessere – è una risorsa privilegiata per tutti gli alunni e tanto più per chi si trova a dover apprendere una seconda lingua in un contesto sconosciuto. L'intreccio tra apprendimento linguistico e gioco è immediato, fecondo, motivante. La ludolinguistica permette infatti di imparare la lingua in maniera attiva e partecipata: facendo, costruendo, provando, sfidando... In questo modo si costruiscono le condizioni più adatte affinché si attivi un processo di acquisizione spontanea, che si affianca all'apprendimento guidato e intenzionale. Si imparano nomi, verbi, messaggi, espressioni mentre si fa e si gioca, "dimenticando" che si sta imparando.

La didattica ludica è inoltre inclusiva poiché consente a ciascuno di seguire i suoi tempi, rispettando le fasi diverse, valorizzando le capacità e i talenti di ciascuno, promuovendo l'imitazione dei pari e la cooperazione.

La lingua del gioco è lingua "viva"

La lingua appresa facendo, provando, è un codice vivo e vissuto che consente una memorizzazione più robusta del lessico e dei significati. La didattica linguistica che si avvale del gioco inoltre abbassa il filtro affettivo, che può fare da barriera all'apprendimento, poiché riduce l'ansia e alleggerisce la pressione, consente di osservare, fare, provare. La glottodidattica ludica infine sollecita le aree dell'emisfero destro che attivano emozioni, comunicazioni non verbali, creatività.

Il gioco per stare bene

Imparare attraverso il gioco richiede l'uso di canali multimediali plurali ed esperienze multisensoriali variegate, tra cui il gioco di movimento, la narrazione, i giochi linguistici, le canzoni, la lettura di immagini, le uscite... Linguaggi diversi che intercettano anche diversi modi e stili di apprendimento e valorizzano i talenti differenti. Per adottare la didattica ludica, è importante tenere presente la distinzione fra attività ludiche, cioè il gioco libero e fine a sé stesso, e attività ludiformi, piacevoli e coinvolgenti, dove la ludicità diventa metodo e strumento indirizzato a un risultato esterno, come avviene, per esempio, nei giochi linguistici. Importanti le une e le altre per imparare, stare bene insieme, praticare, sperimentare e abitare la lingua.

La didattica ludica è inclusiva, valorizza i talenti e attiva le emozioni

11

Volumi e guida: un unico progetto

I contenuti digitali

Il progetto didattico di SUPERMONDO ha un ricco **corredo digitale** per sostenere il lavoro degli insegnanti e per arricchire e potenziare i percorsi di apprendimento degli alunni. Molti materiali sono scaricabili tramite i **QRCode** sulle pagine del libro di testo, altri sono attivabili a partire dalle tavole interattive.

Esiste, inoltre, il **formato digitale** di ogni volume.



LE RISORSE DIGITALI PER L'ALUNNO **dbookeasy** in Super Mondo

La collana Super Mondo ha un ricco corredo di strumenti digitali semplicissimi da utilizzare e ideali per fornire un'offerta didattica completa e continuamente aggiornata.

Il progetto didattico di Super Mondo si sviluppa sui libri di testo, ma si amplia con i materiali digitali fruibili tramite i QR Code presenti su moltissime pagine. Essi, infatti, una volta inquadrati rimandano ad approfondimenti, esercizi integrativi e strumenti utili per arricchire ogni contenuto. I volumi della collana sono infatti disponibili anche in versione digitale e liquida: tutti i contenuti sono liberi e consultabili su DBook Easy (<https://dbookeasy.giuntiscuola.it>).

Tanti rimandi ad approfondimenti, esercizi integrativi e strumenti utili

Le tavole interattive

L'offerta didattica di Super Mondo si esprime anche con le numerose tavole illustrate su doppie pagine presenti nei testi della collana. Le immagini sono molto accattivanti e coinvolgenti, ma soprattutto interattive grazie alla presenza di un QR Code che apre nuovi scenari didattici ricchi di ampliamenti tematici.

In modo particolare per Storia e Geografia le tavole interattive legate alle pagine STEM - Editoriale Scienza permettono di entrare in scenari appassionanti, ricchi di informazioni integrative e di esercizi operativi diversi.



Altre risorse digitali

Oltre alle tavole interattive, i volumi della collana Super Mondo offrono tante altre risorse digitali interessanti, strumenti attivi che stimolano alunne e alunni e li fanno apprendere in modo diverso. Tanti approfondimenti per arricchire le conoscenze disciplinari, video con interviste doppie e molto altro!

Volumi e guida: un unico progetto

Verifiche: volumi e guida

Nel libro e nella guida vi sono le verifiche degli apprendimenti con una traccia per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** essenziale per sostenere il processo di apprendimento di ciascuno valorizzando le potenzialità e integrando le difficoltà.

VERIFICA

Fiumi, laghi, coste e mari

1 Completa la tabella.

FIUMI	CARATTERISTICHE	ESEMPIO
Alpini		
Appenninici		

2 Indica con una **X** se le affermazioni sono vere (V) o false (F). Poi correggi le affermazioni false.

- I laghi tettonici hanno forma circolare e riempiono antichi crateri.
- I laghi glaciali sono bacini salmastri, separati dal mare da un cordone di sabbia.
- Un lago di origine tettonica è il Lago Trasimeno.
- I laghi artificiali sono creati dagli esseri umani.
- Il Lago Maggiore è un lago vulcanico.
- Sulle rive dei laghi crescono piante come agrumi, ulivi e fiori mediterranei.

V F

V F

V F

V F

V F

V F

3 Completa il testo con le parole mancanti.

L'Italia si affaccia sul _____ ed è una _____.

Il Mar Mediterraneo prende nomi diversi: Mar Adriatico, Mar Ionio, Mar Tirreno, Mar Ligure, Mar di Sardegna. Il _____ è il più profondo dei mari italiani.

L'Italia comprende anche alcune isole: le più grandi sono la _____ e la Sardegna.

Le isole vicine formano gli _____.

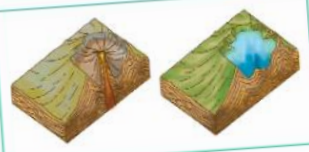
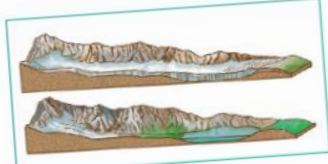
4 Accanto a ogni definizione scrivi il termine a cui si riferisce.

- Linea di contatto tra terraferma e mare: _____
- Rientranza della costa: _____
- Gruppo di isole fra loro vicine: _____

5 Osserva le illustrazioni e associa a ciascuna il tipo di lago corrispondente.

FORMAZIONE DI UN LAGO GLACIALE

FORMAZIONE DI UN LAGO DI ORIGINE VULCANICA

6 Leggi il testo sulle attività lungo le coste e sottolinea l'alternativa corretta.

Lungo le coste, il clima mite e la bellezza dei paesaggi favoriscono l'**agriturismo** / il **turismo balneare**.

Sulle coste si trovano infatti alberghi, ristoranti e campeggi.

Lungo le coste è molto sviluppato il commercio e ci sono **molti porti** / **molte stazioni**.

Qui arrivano navi mercantili che scaricano merci da tutto il mondo e caricano prodotti **italiani** / **stranieri** da esportare.

Oltre ai porti commerciali, ci sono anche i porti turistici e i porti pescherecci. L'attività tradizionale resta **la pesca** / **l'agricoltura** anche se oggi è meno praticata. Nei mari italiani si pesca prevalentemente pesce **rosso** / **azzurro**, cioè sardine, acciughe e sgombrì.

Un'altra attività praticata sulle coste italiane è l'estrazione **dei metalli** / **del sale**: l'acqua del mare viene raccolta in grandi vasche e fatta evaporare per ricavare il sale.

Focus

VALUTAZIONE PERIODICA

L'attività di verifica in itinere o periodica è un'azione da comprendere e utilizzare con attenzione perché da essa dipende la validità dell'intero percorso formativo.

La valutazione dei docenti si formalizza nel momento in cui si compila la scheda di valutazione, ma si esprime anche nel corso dello svolgimento delle attività didattiche ogni volta che si usano strumenti di osservazione o di verifica più o meno strutturata per controllare l'efficacia del percorso intrapreso. L'attività di verifica in itinere o periodica si basa sempre sui criteri di valutazione e con le modalità di verifica e di comunicazione degli esiti inseriti nel PTOF e con gli obiettivi della programmazione curricolare.

A che cosa serve la valutazione periodica

L'attività di verifica in itinere o periodica permette di:

- raccogliere dati e informazioni sui processi di apprendimento degli alunni;
- capire il livello di competenze raggiunto da ciascuno;
- comunicare a ogni alunno i punti di forza e di debolezza;
- rimodellare il percorso didattico in base alle osservazioni compiute;
- comunicare alle famiglie l'andamento del percorso formativo.

Tra le decisioni adottate in sede collegiale ci sono generalmente anche le modalità di comunicazione delle valutazioni con le famiglie come l'uso del diario o del registro elettronico e la scelta di utilizzare i giudizi sintetici o altre rubriche valutative per garantire la massima chiarezza e tempestività. La valutazione infatti "resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (OM n. 3, 9 gennaio 2025).

Gli strumenti per la verifica

Nella Guida sono previste numerose schede per la verifica in itinere o periodica degli apprendimenti a conclusione di ogni unità di apprendimento. Per raccogliere i dati che emergono dall'esecuzione della scheda di verifica, si può usare una cartella per la raccolta dei risultati che include il riferimento ai criteri proposti per la valutazione finale e lascia aperta la possibilità di inserire qualche indicatore specifico per l'attività in questione, come questa:

AUTONOMIA	CORRETTEZZA	ABILITÀ RIFERITA A _____	APPRENDIMENTO	ANNOTAZIONI

VERIFICA

STORIA 4
 Egizi

La civiltà degli Egizi in sintesi

1. Completa lo schema con le seguenti parole.

artigiani • 31 • dio • Egitto • 3000 • mummificavano • Amon-Ra • scribi
piramidi • geroglifica • contadini • Nilo • agricoltura • faraone

DOVE In _____, lungo il fiume _____.

QUANDO Dal _____ a.C. al _____ a.C.

ORGANIZZAZIONE Il _____ aveva potere assoluto ed era considerato come un _____. Funzionari, sacerdoti e _____ erano molto potenti e i soldati provenivano da famiglie nobili. Subito dopo c'erano artigiani e commercianti. La maggior parte della popolazione era formata da _____. Infine c'erano gli schiavi.

ATTIVITÀ Si dedicavano principalmente all'_____, i cui ritmi dipendevano dalle piene del Nilo. Erano anche abili _____ e commercianti.

RELIGIONE Erano politeisti. La divinità più importante era _____. Credevano nell'aldilà e _____ i defunti. Seppellivano i faraoni in costruzioni grandiose: le _____.

CONOSCENZE Utilizzavano la scrittura _____. Erano esperti di medicina, matematica, geometria e astronomia.

AUTOVALUTAZIONE

• Hai completato lo schema?
☐ Sì. ☐ Sì, ma avevo dei dubbi. ☐ No.

• Che cosa ti mette in difficoltà in questo tipo di attività?
☐ Non ho avuto difficoltà. ☐ Non ricordavo alcune informazioni su _____. ☐ Non conoscevo alcune informazioni su _____.

82

Nome _____

Classe _____

Data _____

Volumi e guida: un unico progetto

Valutare

Nella guida vi sono i suggerimenti operativi per valutare e per utilizzare la corretta terminologia nelle sezioni «**COME SI VALUTA?**» e «**GLOSSARIO**».

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** da inserire nella scheda di valutazione sono stati espressi in guida tutti i **DESCRITTORI PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO** declinati per classe e materia come prevede la normativa.

Focus		Focus																																					
COME SI VALUTA La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche. La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione perché entrambe condividono gli stessi traguardi formativi e gli stessi obiettivi operativi e insieme compiono i passi didattici per avviare i ragazzi al successo formativo. La valutazione infatti: • precede, accompagna e segue i percorsi curricolari perché consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni per poter scegliere i percorsi migliori per loro; • attiva le azioni didattiche da intraprendere; • regola le azioni didattiche avviate, perché rendendosi conto delle prestazioni dei bambini e dei risultati che raggiungono, si possono modificare i percorsi in modo funzionale; • promuove il bilancio critico sulle azioni didattiche condotte a termine; • assume una preminente funzione formativa, perché consente di cogliere gli aspetti problematici di ogni prestazione per permettere un intervento mirato al miglioramento accompagnando e stimolando, così, un progresso continuo. Questi tre termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione del docente. L'osservazione consente di rilevare i comportamenti concreti e di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche. La verifica è l'azione concreta di rilevazione dei singoli apprendimenti. La valutazione è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni. Valutare “Passo passo” Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le Indicazioni è offerta anche dai suggerimenti “Passo passo” inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività “Passo passo” nei percorsi didattici. Le indicazioni “Passo passo” suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività “Passo passo” sono proposte didattiche che non prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica negli spunti attivi permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.		Glossario Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva. Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni. Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Esprime il proprio parere per il superamento dell'anno di prova degli insegnanti neo immessi in ruolo. Criteri – Descrizione del comportamento atteso. Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso. Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica. Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni. Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento. Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento. Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso. INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispone le prove per rilevare le informazioni sul sistema scolastico. Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza. NIV – Nucleo interno di valutazione. Osservare – Tecnica che, attraverso l'osservazione di comportamenti concreti, di registrare le informazioni concrete che si raccolgono durante le attività didattiche. Questa procedura è uno strumento per raccogliere informazioni concrete che si raccolgono durante le attività didattiche. Punteggio – Valore numerico attribuito a una prova. RAV – Rapporto di autovalutazione che raccoglie le informazioni di valutazione definite dal sistema di valutazione. Rubrica valutativa – Documento che raccoglie le informazioni di valutazione definite dal sistema di valutazione. Scrutinio – Attività svolta collegialmente gli esiti di una prova. Valutazione iniziale – Si esprime con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina facendo riferimento alle descrizioni dei giudizi proposte a livello generale (Allegato A, OM n. 3, 9 gennaio 2025). A discrezione dei collegi docenti, proprio per favorire una corretta informazione si possono inserire sulla scheda gli obiettivi disciplinari di riferimento per ogni classe. Valutare – Confrontare gli obiettivi previsti con gli esiti di una prova esprimendo un voto o un giudizio. Valutazione formativa – Attività di valutazione che ha lo scopo di migliorare le prestazioni degli alunni per fornire un giudizio di valutazione in modo da favorire il loro apprendimento. Valutazione sommativa – Attività di valutazione che ha lo scopo di riassumere gli esiti dell'apprendimento. Verifica iniziale – Attività di valutazione che ha lo scopo di rilevare le informazioni di valutazione definite dal sistema di valutazione. Verificare – Rilevare le informazioni di valutazione definite dal sistema di valutazione.																																					
INDICATORI PER LA VALUTAZIONE La scheda di valutazione ha lo scopo di comunicare in modo chiaro e ufficiale alle famiglie gli esiti del percorso di apprendimento per cui è importante curarne la comunicazione. La valutazione al termine del quadrimestre o alla fine dell'anno, secondo le normative in vigore, si esprime con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina facendo riferimento alle descrizioni dei giudizi proposte a livello generale (Allegato A, OM n. 3, 9 gennaio 2025). A discrezione dei collegi docenti, proprio per favorire una corretta informazione si possono inserire sulla scheda gli obiettivi disciplinari di riferimento per ogni classe. Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti <table><tr><td>Ottimo</td><td>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</td></tr><tr><td>Distinto</td><td>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</td></tr><tr><td>Buono</td><td>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</td></tr><tr><td>Discreto</td><td>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</td></tr><tr><td>Sufficiente</td><td>L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</td></tr><tr><td>Non sufficiente</td><td>L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</td></tr></table>		Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	Descrittori dei livelli di apprendimento - Storia classi 4-5 <table><tr><td>Ottimo</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza. Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.</td></tr><tr><td>Distinto</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.</td></tr><tr><td>Buono</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo abbastanza autonomo. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio storico.</td></tr><tr><td>Discreto</td><td>L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in contesti noti con una certa autonomia. Utilizza il linguaggio storico di base.</td></tr><tr><td>Sufficiente</td><td>L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente ad utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio storico di base.</td></tr><tr><td>Non sufficiente</td><td>L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici più semplici, anche se guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio storico di base.</td></tr></table> Descrittori dei livelli di apprendimento - Geografia classi 4-5 <table><tr><td>Ottimo</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.</td></tr><tr><td>Distinto</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.</td></tr><tr><td>Buono</td><td>L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per individuare relazioni e significati geografici in contesti noti con autonomia. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio geografico.</td></tr><tr><td>Discreto</td><td>L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici con una certa autonomia in contesti noti. Utilizza il linguaggio geografico di base.</td></tr><tr><td>Sufficiente</td><td>L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche se in contesti molto noti e con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio geografico di base.</td></tr><tr><td>Non sufficiente</td><td>L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce ad utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in contesti molto semplici e guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio geografico di base.</td></tr></table>		Ottimo	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza. Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.	Distinto	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.	Buono	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo abbastanza autonomo. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio storico.	Discreto	L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in contesti noti con una certa autonomia. Utilizza il linguaggio storico di base.	Sufficiente	L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente ad utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio storico di base.	Non sufficiente	L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici più semplici, anche se guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio storico di base.	Ottimo	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.	Distinto	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.	Buono	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per individuare relazioni e significati geografici in contesti noti con autonomia. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio geografico.	Discreto	L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici con una certa autonomia in contesti noti. Utilizza il linguaggio geografico di base.	Sufficiente	L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche se in contesti molto noti e con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio geografico di base.	Non sufficiente	L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce ad utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in contesti molto semplici e guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio geografico di base.
Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.																																						
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.																																						
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenza, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.																																						
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.																																						
Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.																																						
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.																																						
Ottimo	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza. Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.																																						
Distinto	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio storico.																																						
Buono	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in modo abbastanza autonomo. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio storico.																																						
Discreto	L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici in contesti noti con una certa autonomia. Utilizza il linguaggio storico di base.																																						
Sufficiente	L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente ad utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio storico di base.																																						
Non sufficiente	L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce a utilizzare le competenze per analizzare e mettere in relazione i fatti storici più semplici, anche se guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio storico di base.																																						
Ottimo	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in attività complesse e non proposte in precedenza con sicurezza Usa in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.																																						
Distinto	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con coerenza, costanza e precisione. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici in modo autonomo. Utilizza in modo corretto e funzionale il linguaggio geografico.																																						
Buono	L'alunno/a comprende ed espone le conoscenze acquisite con una certa coerenza, costanza e precisione. Utilizza le competenze per individuare relazioni e significati geografici in contesti noti con autonomia. Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio geografico.																																						
Discreto	L'alunno/a comprende, espone le conoscenze acquisite con qualche incertezza. Riesce a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici con una certa autonomia in contesti noti. Utilizza il linguaggio geografico di base.																																						
Sufficiente	L'alunno/a comprende ed espone con fatica le conoscenze di base. Riesce saltuariamente a utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche se in contesti molto noti e con il supporto del docente. Ha assimilato in parte il linguaggio geografico di base.																																						
Non sufficiente	L'alunno/a espone le conoscenze in modo molto frammentario. Difficilmente riesce ad utilizzare le competenze per individuare relazioni e significati geografici anche in contesti molto semplici e guidato dal docente. Non ha ancora assimilato il linguaggio geografico di base.																																						
18		22																																					
Giudizi e descrittori declinati per disciplina e classe		23																																					

Autovalutazione

Nella guida alcune pagine di verifica prevedono l'**AUTOVALUTAZIONE** per avviare un percorso di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

Focus

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione come strumento per portare ciascuno verso una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

L'autovalutazione è uno strumento semplice che offre la possibilità a ciascun alunno di migliorare il metodo di studio, rafforzare lo spirito critico, l'autonomia e il raggiungimento delle competenze, riflettere sulle proprie attività scolastiche e avviare un processo di metacognizione per migliorare il proprio percorso di apprendimento.

È presente nell'Ordinanza ministeriale dedicata al tema della valutazione (OM n. 3, 9 gennaio 2025) in cui si "promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo".

La nostra proposta per l'autovalutazione

Riconoscendo il valore dell'autovalutazione all'interno del processo di maturazione delle competenze, in ogni argomento trattato dalla Guida sono state inserite numerose schede di verifica con la sezione dedicata all'autovalutazione. Le attività con l'autovalutazione presenti in tutte le schede di verifica permettono agli studenti di soffermarsi sulle azioni per prendere coscienza dei propri processi mentali adottati per eseguire il compito, delle risorse attivate, delle emozioni e delle strategie messe in campo per poter lavorare con consapevolezza sugli aspetti da migliorare e per rafforzare la propria autostima constatando di essere capaci.

Rispondere alle domande guida proposte è facile perché le richieste sono semplici, chiare e con risposte chiuse, così che la compilazione non richieda uno sforzo ulteriore, ma concentri l'attenzione solo sul processo di esecuzione.

Leggere le risposte per gli insegnanti è utile per comprendere meglio lo stile cognitivo di ogni studente, il metodo di studio, il vissuto emotivo e le eventuali difficoltà, in modo da poter offrire i supporti adeguati per accompagnare chi ne ha bisogno verso il successo formativo.

STORIA 4
Ebrei e Cretesi

La civiltà degli Egizi in sintesi

1. Completa il testo con queste parole: carri • miele • lana • apicoltura • viti • pastorizia • pesca • commercio • agricoltura • falegnami

L'attività principale degli antichi Ebrei era la I pastori allevavano capre e pecore, da cui ricavano carne, latte, pelli e Si allevavano anche buoi, asini e dromedari. Inoltre, nel fiume Giordano si praticava la Quando gli Ebrei divennero sedentari, si dedicarono all' Usavano l'aratro e coltivavano cereali, legumi,, ulivi e alberi da frutto. Gli Ebrei praticavano anche l' usando dei contenitori cilindrici fatti di argilla e paglia. Gli apicoltori producevano e cera. L'attività artigianale più importante era quella dei che producevano strumenti utili per la vita quotidiana e per l'agricoltura, ma anche per il trasporto. Gli Ebrei praticavano, inoltre, il: scambiavano i prodotti con i popoli vicini.

2. Indica con **X** se le affermazioni sui Cretesi sono vere (V) o false (F).

Il territorio di Creta non era adatto all'agricoltura.	V	F
I Cretesi erano abili nella lavorazione dei metalli.	V	F
I prodotti cretesi erano esportati in tutto il Mediterraneo.	V	F
I mercanti praticavano soprattutto il commercio via terra.	V	F
La scrittura dei Cretesi non è stata ancora decifrata.	V	F
I riti religiosi si svolgevano nei templi o in luoghi isolati.	V	F

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai lavorato?
☐ In autonomia. ☐ Con suggerimenti. ☐ Con aiuto.

• Che cosa ti ha messo in difficoltà?
☐ Non ricordavo alcune informazioni sugli Ebrei. ☐ Non ricordavo alcune informazioni sui Cretesi. ☐ Non ho avuto difficoltà.

STORIA 4
Ebrei e Cretesi

La civiltà dei Fenici in sintesi

1. Completa il testo con queste parole: carri • miele • lana • apicoltura • viti • pastorizia • pesca • commercio • agricoltura • falegnami

L'attività principale degli antichi Ebrei era la I pastori allevavano capre e pecore, da cui ricavano carne, latte, pelli e Si allevavano anche buoi, asini e dromedari. Inoltre, nel fiume Giordano si praticava la Quando gli Ebrei divennero sedentari, si dedicarono all' Usavano l'aratro e coltivavano cereali, legumi,, ulivi e alberi da frutto. Gli Ebrei praticavano anche l' usando dei contenitori cilindrici fatti di argilla e paglia. Gli apicoltori producevano e cera. L'attività artigianale più importante era quella dei che producevano strumenti utili per la vita quotidiana e per l'agricoltura, ma anche per il trasporto. Gli Ebrei praticavano, inoltre, il: scambiavano i prodotti con i popoli vicini.

2. Indica con **X** se le affermazioni sui Cretesi sono vere (V) o false (F).

Il territorio di Creta non era adatto all'agricoltura.	V	F
I Cretesi erano abili nella lavorazione dei metalli.	V	F
I prodotti cretesi erano esportati in tutto il Mediterraneo.	V	F
I mercanti praticavano soprattutto il commercio via terra.	V	F
La scrittura dei Cretesi non è stata ancora decifrata.	V	F
I riti religiosi si svolgevano nei templi o in luoghi isolati.	V	F

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai lavorato?
☐ In autonomia. ☐ Con suggerimenti. ☐ Con aiuto.

• Che cosa ti ha messo in difficoltà?
☐ Non ricordavo alcune informazioni sugli Ebrei. ☐ Non ricordavo alcune informazioni sui Cretesi. ☐ Non ho avuto difficoltà.

GEOGRAFIA 4
Idrografia

I mari italiani

1. L'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo. Vicino alle coste, esso prende nomi specifici. Osserva una carta fisica dell'Italia e completa le frasi.

- A est della penisola si trova il
 - A ovest della penisola si trovano: a nord il
 al centro-sud il
 - A sud-est l'Italia è bagnata dal

2. Scrivi il numero degli elementi indicati al posto giusto e colora gli elementi antropici.

1 arcipelago
 2 costa alta e rocciosa
 3 faro
 4 golfo
 5 porto
 6 promontorio
 7 spiaggia

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai lavorato?
☐ In autonomia. ☐ Con suggerimenti. ☐ Con aiuto.

• Di solito come affronti un'attività che ti sembra difficile?
☐ Provo comunque a farla. ☐ Mi blocco. ☐ Chiedo aiuto.

VERIFICA

STORIA 4 Ebrei e Cretesi

Gli Ebrei e i Cretesi

1. Completa il testo con queste parole: carri • miele • lana • apicoltura • viti • pastorizia • pesca • commercio • agricoltura • falegnami

L'attività principale degli antichi Ebrei era la I pastori allevavano capre e pecore, da cui ricavano carne, latte, pelli e Si allevavano anche buoi, asini e dromedari. Inoltre, nel fiume Giordano si praticava la Quando gli Ebrei divennero sedentari, si dedicarono all' Usavano l'aratro e coltivavano cereali, legumi,, ulivi e alberi da frutto. Gli Ebrei praticavano anche l' usando dei contenitori cilindrici fatti di argilla e paglia. Gli apicoltori producevano e cera. L'attività artigianale più importante era quella dei che producevano strumenti utili per la vita quotidiana e per l'agricoltura, ma anche per il trasporto. Gli Ebrei praticavano, inoltre, il: scambiavano i prodotti con i popoli vicini.

2. Indica con **X** se le affermazioni sui Cretesi sono vere (V) o false (F).

Il territorio di Creta non era adatto all'agricoltura.	V	F
I Cretesi erano abili nella lavorazione dei metalli.	V	F
I prodotti cretesi erano esportati in tutto il Mediterraneo.	V	F
I mercanti praticavano soprattutto il commercio via terra.	V	F
La scrittura dei Cretesi non è stata ancora decifrata.	V	F
I riti religiosi si svolgevano nei templi o in luoghi isolati.	V	F

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai lavorato?
☐ In autonomia. ☐ Con suggerimenti. ☐ Con aiuto.

• Che cosa ti ha messo in difficoltà?
☐ Non ricordavo alcune informazioni sugli Ebrei. ☐ Non ricordavo alcune informazioni sui Cretesi. ☐ Non ho avuto difficoltà.

100

Nome _____

Classe _____

Data _____

VERIFICA

GEOGRAFIA 4 Idrografia

I mari italiani

1. L'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo. Vicino alle coste, esso prende nomi specifici. Osserva una carta fisica dell'Italia e completa le frasi.

- A est della penisola si trova il
 - A ovest della penisola si trovano: a nord il
 al centro-sud il
 - A sud-est l'Italia è bagnata dal

2. Scrivi il numero degli elementi indicati al posto giusto e colora gli elementi antropici.

1 arcipelago
 2 costa alta e rocciosa
 3 faro
 4 golfo
 5 porto
 6 promontorio
 7 spiaggia

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai lavorato?
☐ In autonomia. ☐ Con suggerimenti. ☐ Con aiuto.

• Di solito come affronti un'attività che ti sembra difficile?
☐ Provo comunque a farla. ☐ Mi blocco. ☐ Chiedo aiuto.

162

Nome _____

Classe _____

Data _____

Valutazione del comportamento

Ogni insegnante è tenuto a concorrere alla valutazione del comportamento di ogni alunno. La Guida propone una serie di supporti e suggerimenti per accompagnare il docente in questa delicata fase didattica: i criteri per valutare il comportamento, i giudizi sintetici, gli strumenti per osservare in modo sistematico il comportamento degli alunni.

Focus

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come valutare il comportamento degli alunni ed esprimere un giudizio "collegiale"

All'interno del lavoro di valutazione è prevista la valutazione del comportamento degli alunni attraverso un giudizio sintetico, come indicato dagli ultimi documenti legislativi.

L'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento è legata a due aspetti:

1. la valutazione collegiale dei docenti;
2. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il Patto educativo di corresponsabilità.

Questo significa che ogni insegnante è tenuto a valutare il comportamento dei propri allievi in base ai principi dell'Educazione civica e a quanto previsto nel PTOF della propria scuola. Successivamente confronta le proprie osservazioni con quelle dei colleghi del consiglio di classe per giungere a una valutazione condivisa del comportamento.

I criteri per valutare il comportamento

Per una valutazione collegiale del comportamento è necessario compiere un percorso per:

- definire i criteri di valutazione in riferimento anche al Patto educativo di corresponsabilità con i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche;
- descrivere i livelli di raggiungimento dei criteri per poter assegnare il giudizio sintetico sulla scheda di valutazione.

Nel rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica si possono esprimere alcuni criteri che ogni scuola può adattare in base al proprio PTOF e ai propri regolamenti: rispettare le regole per la convivenza sociale; comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri; collaborare e aiutare gli altri; avere cura degli ambienti e dei materiali. Questi criteri necessitano di una descrizione graduata per livelli in modo da poter assegnare un giudizio sintetico, come si vede in tabella.

I giudizi sintetici

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetta tutte le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta sempre correttamente con gli altri. Collabora volentieri alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha molta cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Ottimo
Rispetta le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta correttamente con gli altri. Collabora alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Distinto
Rispetta le regole per la convivenza sociale con qualche difficoltà. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Collabora saltuariamente alle attività. Ha una certa cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Buono
Fatica a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Non collabora volentieri alle attività. Ha poco rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Discreto
Non riesce a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri con difficoltà. Non collabora volentieri alle attività. Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Sufficiente
Non rispetta le regole di base creando problemi per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri suscitando spesso conflitti. Si oppone allo svolgimento delle attività. Spesso arreca danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	Non sufficiente

26

Focus

Strumenti per osservare e documentare il comportamento

Il comportamento è una dimensione difficile da valutare in modo univoco e oggettivo perché coinvolge molte variabili legate alle persone, alle situazioni, ai vissuti e alle prestazioni. Per questi motivi può capitare che i docenti non trovino un accordo sulla valutazione da esprimere o siano in difficoltà nel motivare le scelte fatte con le famiglie. Per questo si può ricorrere all'uso di strumenti per la documentazione e l'osservazione che consentano di raccogliere informazioni preziose.

1. Le osservazioni con le check list

Le liste di controllo o check list sono strumenti costituiti da elenchi di comportamenti osservabili di cui si rileva la presenza e l'assenza. Questo espediente permette di registrare i comportamenti in modo analitico in alcune situazioni o in alcuni momenti ricorrenti. Il modello che vi proponiamo è adatto a rilevare i criteri di valutazione del comportamento di tutto il gruppo classe. Ovviamente i criteri presenti in questa lista di controllo si riferiscono a quelli indicati in precedenza, ma ogni scuola può inserire i propri oppure può inserire criteri ancora più specifici. Per la compilazione si indica una **X** se il comportamento è presente.

NOMI	RISPETTA LE REGOLE DELLA SCUOLA	RISPETTA LE REGOLE DI CLASSE	COMUNICA IN MODO EDUCATO	INTERAGISCE PACIFICAMENTE CON I COMPAGNI	COLLABORA ALLE ATTIVITÀ	COLLABORA CON I COMPAGNI	AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ	RISPETTA L'AMBIENTE	HA CURA DEL MATERIALE

2. Le registrazioni aneddotiche: il diario

Le registrazioni aneddotiche permettono di fissare gli episodi legati al comportamento che avvengono nel tempo e che possono sbiadire nella memoria. Utilizzate un quaderno e annotate molto brevemente il fatto avvenuto scrivendo la data e il contesto. È importante che l'annotazione venga fatta subito per non perdere dettagli importanti. La raccolta di questi aneddoti sarà preziosa quando dovrete descrivere ai colleghi o alla famiglia il comportamento un po' problematico di alcuni alunni. Queste informazioni, inoltre, rilette in successione, possono anche fornire una eventuale chiave di lettura per intervenire e modificare le situazioni complesse.

Esempio:

- Classe...
- Data...
- Contesto...
- Fatto...

27

Volumi e guida: un unico progetto

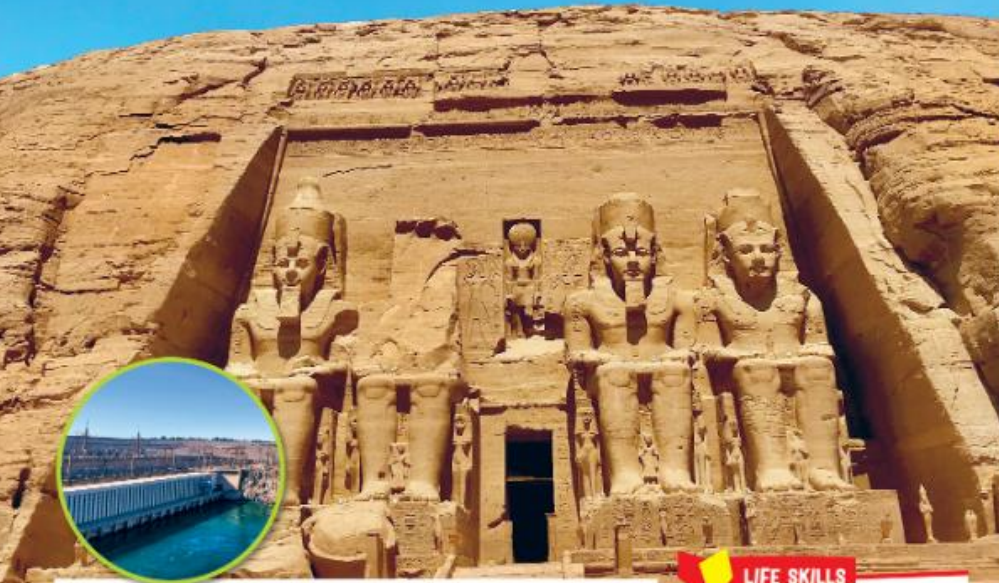
Educazione Civica e Life Skills

La valutazione del comportamento non può essere slegata dalle finalità ampie dell’**EDUCAZIONE CIVICA** che fa parte del curriculum scolastico a pieno titolo. Per questo motivo **IN CLASSE** propone una **PROGRAMMAZIONE** pronta per essere declinata in ogni contesto classe.

EDUCAZIONE CIVICA

La diga di Assuan e Abu Simbel

L'attuale Stato egiziano, con capitale Il Cairo, corrisponde grosso modo al territorio dell'antico Egitto. Qui si trovano i resti della civiltà degli antichi Egizi, cioè templi e tombe, ritrovati grazie al lavoro di archeologhe e archeologi e di studiosi e studiosi. La maggior parte di questi monumenti, come hai studiato, si trova lungo il Nilo, che, a differenza del passato, non straripa più, poiché le sue piene sono regolate dalla diga di Assuan.



La **diga di Assuan** fu costruita tra il 1960 e il 1970 circa, e da questo sbarramento nacque il lago Nasser. L'acqua del lago artificiale inondò la valle e sommerse villaggi e monumenti. Alcuni templi importanti furono però salvati grazie a molti Paesi e all'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Oltre 2000 uomini per 5 anni, dal 1963 al 1968, si occuparono di **smontare** pezzo per pezzo i **templi** fatti costruire ad Abu Simbel dal faraone Ramses II e di **ricostruirli** in una nuova posizione 60 metri più in alto.

LIFE SKILLS

EMPATIA
Se avessi partecipato al progetto di salvaguardia come membro dell'UNESCO, quali sentimenti avresti provato nel vedere il successo del progetto?

77

La rubrica **LIFE SKILLS** permette di svolgere attività di riflessione e confronto preziose per lo sviluppo delle proprie «competenze di vita».

Focus	Focus												
EDUCAZIONE CIVICA L'Educazione civica è una disciplina trasversale che supporta gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli. La costruzione del curriculum di Educazione civica richiede un lavoro di condivisione da parte di tutti i docenti sulle regole e forme della vita scolastica e sugli obiettivi da affrontare nella programmazione. A seguire riportiamo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per l'Educazione civica tratti dal Decreto del 7 settembre 2024. La programmazione di Educazione civica <table><tr><th>TRAGUARDI</th><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr><tr><td colspan="2">COSTITUZIONE</td></tr><tr><td>n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</td><td>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</td></tr><tr><td>n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</td><td>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</td></tr><tr><td>n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</td><td>Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</td></tr><tr><td>n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psico-fisico.</td><td>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</td></tr></table>	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSTITUZIONE		n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psico-fisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio. n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità. n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata. Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricevo, risparmio. Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza, all'illegalità. CITTADINANZA DIGITALE Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche. Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO												
COSTITUZIONE													
n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.												
n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.												
n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.												
n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psico-fisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.												

Il percorso di **EDUCAZIONE CIVICA** si sviluppa attraverso rubriche dedicate e pagine fotografiche di grande impatto visivo.

Gli altri strumenti per il docente

Strategie, metodi, schede e materiali per intervenire efficacemente in classe per far fronte a **Bisogni Educativi Speciali** in una prospettiva inclusiva si trovano anche nella **Biblioteca del Sostegno** consultabile dal Dbookeasy.

BIBLIOTECA del sostegno

Giunti Scuola offre **strategie, metodi, schede e materiali** per intervenire efficacemente in classe e far fronte ai bisogni educativi di tutte e tutti.

73 risorse (pdf e video) dedicate a:

- SOSTEGNO E DISABILITÀ** (5 pdf) p. II
- BES E DSA** (16 pdf) p. III
- AUTISMO** (7 pdf) p. IV
- CAA** (4 pdf e 3 video) p. V
- GESTIONE DELLA CLASSE** (19 pdf e 5 video) p. VI
- STORIE E CASI DI STUDIO** (14 pdf) p. VIII

SPECIALE Vademecum di psicologia per insegnanti di sostegno p. X
di Cesare Cornoldi e Renzo Vianello

BIBLIOTECA del sostegno

SOSTEGNO E DISABILITÀ

- Accoglienza, gioco, progettazione
- La collaborazione tra genitori ed educatori
- La disabilità a scuola
- I nuovi modelli di PEI
- La valutazione della disabilità

BIBLIOTECA del sostegno

BES E DSA

- Potenziare e consolidare le abilità matematiche
- Strategie per apprendere bene
- Collaborare per includere tutti
- ITA - classe 1
- ITA - classe 2
- ITA - classe 3
- ITA - classe 4
- ITA - classe 5
- MAT - Calcolo a mente
- MAT - Le figure geometriche
- MAT - Geometria e misura
- MAT - Laboratorio di logica
- MAT - Lessico e semantica dei numeri
- MAT - Il testo dei problemi
- MAT - Rappresentare problemi
- MAT - Sintassi numerica

GIUNTI Scuola
star bene a scuola.

**Imparare è più bello
con Giunti Scuola!**

